



**I.C. 2 “Margherita Hack”
San Giovanni Lupatoto
Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado**

Via Ugo Foscolo 13, San Giovanni Lupatoto (VR)

Tel : 045 546418

Fax : 045 9251311

E-mail : vric8ad009@istruzione.it

PEC : vric8ad009@pec.istruzione.it

www.ic2sangiovannilupatoto.edu.it

CF : 93237990234

P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
2022 – 2025**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
*approvato con delibera n. ... dal Consiglio di Istituto
nella seduta del...
(Prot. n....)*

*La passione di educare,
la sfida di innovare,
l’impegno di preparare
i nostri ragazzi al futuro.*

INDICE

Parte prima: La scuola e il suo contesto	pag.3
1- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.3
2- Le caratteristiche principali della Scuola	pag.4
3- Ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali	pag.7
4- Le Risorse professionali	pag.8
Parte seconda: Le scelte strategiche	pag.9
1- I valori	pag.9
2- La visione	pag.10
3- La missione	pag.10
4- Le curvature educative e didattiche	pag.11
5- Le Priorità desunte dal RAV	pag.11
6- Le finalità e obiettivi formativi prioritari	pag.12
7- Il Patto Educativo di Corresponsabilità	pag.14
8- Le attività di autovalutazione	pag.19
9- Il Piano di Miglioramento	pag.19
10- I Principali elementi di innovazione	pag.21
Parte terza: L'Offerta formativa	pag.23
1- Insegnamenti e quadri orario	pag.23
2- Il Curricolo Verticale di Istituto	pag.25
3- La didattica	pag.26
4- L'ampliamento dell'offerta formativa	pag.37
5- Le attività previste in relazione al PNSD	pag.38
6- Le attività previste in relazione al PNRR	
7- Il sistema di valutazione di Istituto	pag.38
8- Le azioni e gli strumenti della scuola per l'inclusione scolastica	pag.54
9- Il Piano per la DDI	pag.55
Parte quarta: L'organizzazione	pag.56
1-L'organigramma	pag.56
2- L'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza	pag.58
3- Il riordino degli archivi e la revisione dell'inventario	pag.60
4- Reti e convenzioni attivate	pag.60
5- Il Piano di formazione del personale docente	pag.61
6- Il Piano di formazione del personale ATA	pag.63
7- Il Regolamento di Istituto	pag.63
Parte quinta: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	pag.64
- Il monitoraggio e la verifica della realizzazione del PTOF	pag.64
- La rendicontazione e il bilancio sociale	pag.64
- Elenco numerato degli allegati	pag.65

PARTE PRIMA

La scuola e il suo contesto

1) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo 2 "M. Hack" insiste sul Comune di San Giovanni Lupatoto che, con i suoi oltre 25.000 abitanti, costituisce l'immediata propaggine a sud del Comune di Verona. Dal punto di vista dello sviluppo economico il territorio esprime un livello generalmente avanzato, con zone a forte vocazione industriale e artigianale (molte le aziende alimentari) ed altre destinate ad attività agricole fortemente specializzate, come la coltura della fragola, localizzata nella frazione di Raldon. Il bacino di utenza si presenta al suo interno piuttosto eterogeneo in relazione agli aspetti socio-economici e culturali e quindi connotato da notevole varietà quanto alle situazioni familiari e ai bisogni degli alunni, anche se complessivamente nella popolazione scolastica prevale il livello medio.

L'Istituto è costituito da cinque Scuole, di cui tre Primarie (con 31 classi) e due Secondarie (con 25 classi), per un totale di 56 classi e circa 1200 alunni.

Gli studenti con bisogni didattici ed educativi speciali rappresentano l'11% del totale, mentre gli alunni stranieri ammontano a circa il 15%. L'Istituto non presenta casi particolari di dispersione scolastica. Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; sono presenti alcune situazioni singole nelle quali le competenze sociali e civiche non sono ancora sufficientemente sviluppate. La maggior parte degli alunni raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di essi necessitano di supporti a vari livelli e di una proposta metodologica variegata.

I bisogni del territorio emergono attraverso le interlocuzioni con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che in esso operano, oltre che dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:

- a) l'Ente territoriale (Amministrazione Comunale) ha proposto alla scuola la definizione di una progettualità comune su temi quali Cittadinanza e Costituzione, Ambiente e Salute, Pari Opportunità, Solidarietà, Integrazione, Bullismo e Cyberbullismo, su cui sono state e continueranno ad essere realizzate iniziative condivise;
- b) molteplici Associazioni del territorio hanno proposto alla scuola la collaborazione in attività di supporto agli alunni in difficoltà (Casa Novarini, Cestim...), in attività di valorizzazione dei talenti e dell'area espressiva (Mine Vaganti, Centro di Avviamento Musicale...), in attività di partenariato sportivo (Ass. Gemini, Ass. Buon Pastore, Ass. Calcio Raldon, Ass. Libertas), in attività di solidarietà e di sensibilizzazione verso temi sociali (Ass. Crescere Insieme, Avis, Banco Alimentare, Ronda della Carità...). La scuola collabora con queste Associazioni e accoglie positivamente le proposte presentate, purché compatibili con la propria Offerta Formativa e complessivamente sostenibili dal punto di vista didattico;
- c) le cinque scuole che compongono l'Istituto godono dell'esistenza di Comitati di Genitori, che si fanno a loro volta promotori di attività di incremento dell'Offerta Formativa, che l'IC2 accoglie nel POF, purché siano coerenti con il curriculum e la propria progettazione, con l'incremento della qualità, con l'inclusività, con l'assenza di connotazioni ideologiche e politiche (Feste delle diverse Scuole, corsi di scacchi, informatica, inglese, attività espressive, laboratori scientifici...).

2) Le caratteristiche principali della Scuola

L'I.C. 2 "Margherita Hack" (codice meccanografico VRIC8AD009) è composto da cinque Scuole:

- Scuola Primaria "Don B. Antonini" di Raldon
- Scuola Primaria "A. Cesari" di San Giovanni Lupatoto
- Scuola Primaria "G. Marconi" di San Giovanni Lupatoto
- Scuola Secondaria di I grado "A. De Gasperi" di Raldon
- Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi" di San Giovanni Lupatoto

Accoglie principalmente gli studenti residenti nella parte sud-ovest del Comune, ma anche alcuni alunni provenienti dai comuni limitrofi (Buttapietra, Zevio, Oppeano, Palù, Verona).

Scuola Primaria "Don B. Antonini" via Don Calabria 5 – 37057 Raldon di San Giovanni Lupatoto tel./fax 045 8730030 codice meccanografico VREE8AD03D	
Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none">- un atrio spazioso- dieci aule per le classi, tutte fornite di Lavagna Interattiva Multimediale- una sala polifunzionale- una biblioteca /aula video (tv, dvd)- un ampio e attrezzato laboratorio di informaticafornito di Lavagna Interattiva Multimediale- un'aula di inglese- un'aula per alunni diversamente abili- uno spazio per lavorare a piccoli gruppi. La scuola è priva di barriere architettoniche ed è circondata da un ampio giardino con molti alberi.	Servizi: <ul style="list-style-type: none">- scuolabus Altre strutture: <ul style="list-style-type: none">- ascensore- scala antincendio

Scuola Primaria "Antonio Cesari" via Trieste, 3 – 37057 San Giovanni Lupatoto tel./fax 045 545075 codice meccanografico VREE8AD02C	
Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none">- sei aule, tutte con LIM- un laboratorio di informatica (adibito ad aula)- un laboratorio linguistico (adibito ad aula di sostegno)- due aule per attività di sostegno (una attrezzata con LIM e utilizzata anche come biblioteca scolastica)- una palestra- due spazi mensa (adibiti a tre spazi-aula) + centro cottura- un cortile interno	Servizi: <ul style="list-style-type: none">- scuolabus- mensa- servizio pre-scuola Altre strutture: <ul style="list-style-type: none">- scivolo esterno- scala antincendio

--	--

Scuola Primaria “Guglielmo Marconi”

Via XXIV Maggio, 1 – 37057 San Giovanni Lupatoto

tel./fax 045 545248

codice meccanografico VREE8AD01B

Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - dieci aule, tutte con LIM - un laboratorio di informatica - un laboratorio multidisciplinare - quattro spazi strutturati per attività di sostegno - una biblioteca scolastica - una palestra - un cortile interno - una sala insegnanti - un ufficio di dirigenza/responsabile di plesso 	Servizi: <ul style="list-style-type: none"> - scuolabus - servizio pre-scuola
	Altre strutture: <ul style="list-style-type: none"> - scivoli esterni - ascensore - scale antincendio

Scuola Secondaria di Primo Grado

“Alcide De Gasperi”

Via San Giovanni Bosco, 10 – 37057 Raldon di San Giovanni Lupatoto

tel./fax 045 8730197

Succursale (stesso codice meccanografico della Scuola Secondaria di I grado Marconi)

Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - nove aule, tutte con LIM - un laboratorio di informatica - un laboratorio (Lab for all) attrezzato per lavoro in piccoli gruppi (in particolare per alunni con H o BES) - un laboratorio multidisciplinare - due spazi strutturati per attività di sostegno - una biblioteca scolastica - una sala docenti - una palestra + strutture esterne per attività sportive - un cortile 	Servizi: <ul style="list-style-type: none"> - scuolabus
	Altre strutture: <ul style="list-style-type: none"> - scivolo esterno - servoscala - scala antincendio

Scuola Secondaria di Primo Grado

“Guglielmo Marconi”

via Ugo Foscolo, 13 – 37057 San Giovanni Lupatoto

tel. 045 546418 – fax 045 9251311

Sede Centrale dell'Istituto

Codice meccanografico (Secondaria Marconi- De Gasperi) VRMM8AD01A

Spazi e laboratori:

- Ufficio di Presidenza
- Uffici di Segreteria
- sedici aule, tutte con LIM
- un laboratorio di informatica
- un Polo di Robotica
- un atelier di educazione artistica
- un laboratorio di educazione artistica (in ristrutturazione)
- un laboratorio di educazione musicale (in ristrutturazione)
- un laboratorio di scienze (in ristrutturazione)
- spazi strutturati per attività di sostegno
- un auditorium (250 posti)
- una palestra + strutture esterne per attività sportive
- un ampio cortile

Servizi:

- scuolabus

Altre strutture:

- scivolo esterno
- montacarichi
- scala antincendio
- un'infermeria

3) Ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali

L'Istituto è dotato di cinque sedi, di cui la Sede Centrale (che è la Sede della Scuola Secondaria di I grado Marconi) e la Scuola Primaria Cesari si trovano nel centro di San Giovanni Lupatoto; la Scuola Primaria Marconi è collocata nella frazione di Pozzo, le Scuole Primaria Don Antonini e Secondaria di I grado De Gasperi sono situate a Raldon. Le sedi sono dotate di strutture tra loro diversificate.

Nel complesso discrete sono le strutture relative alle palestre e alla presenza di ampie zone verdi in tutte le sedi.

Negli anni in tutti i plessi sono stati realizzati, oltre a quelli già presenti, nuovi ambienti di apprendimento e spazi laboratoriali, oltre a quelli già esistenti, per la realizzazione di attività didattiche innovative e attive.

Nella Sede Centrale si trova un ampio auditorium utilizzabile per incontri e manifestazioni dotato di impianto audio e video.

Rimangono tuttavia diverse criticità, prima di tutto in relazione alle strutture.

La Sede Centrale si trova in una condizione di grave penuria di spazi, soprattutto di quelli necessari per la didattica, gli uffici. In diverse sedi esistono problemi di manutenzione, in particolare alla Scuola Cesari, i cui locali si presentano in parte obsoleti, anche con difficoltà di collocazione della strumentazione multimediale, e per la quale l'Amministrazione Comunale ha progettato per i prossimi anni la realizzazione di un nuovo edificio scolastico.

Permane ancora l'assenza quasi ovunque di moderni laboratori di lingue, arte, musica.

Si ritiene necessario sollecitare, come è stato già fatto in passato, lo sbancamento del piano seminterrato della Sede Centrale, per l'utilizzo delle aule ivi collocate, con la trasformazione di tali aule in un laboratorio di arte, uno di musica e uno di chimica/fisica/tecnologia, oltre all'individuazione di nuovi spazi per la didattica e la gestione amministrativa in quella che è la ex casa del custode.

Inoltre, la scuola secondaria "G. Marconi", sede di Direzione, ha bisogno del rinnovo degli infissi e della tinteggiatura delle pareti esterne, oltre che della rimozione delle vecchie piste da atletica nel cortile.

4) Le Risorse professionali

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- a) Scuola Primaria: posti comuni n. 43, posti per specializzati in lingua inglese n. 3;
- b) Scuola Secondaria di I grado: posti per la copertura di 25 classi.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, si ritiene necessario disporre di almeno 4 posti di potenziamento per la Scuola Primaria, di cui uno di sostegno, e di almeno 4 posti di potenziamento per la Scuola Secondaria di I grado, di cui uno di Lettere, uno di Matematica, uno di Inglese e uno di Sostegno.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere presenti le seguenti figure:

- a) Collaboratori del Dirigente: due docenti vicari, oltre a coordinatori e vicecoordinatori di ciascun plesso;
- b) Coordinatori di classe.

È prevista la presenza di dipartimenti di disciplina/ambiti disciplinari, per ciascuno dei quali è altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento/ambito.

Continuerà ad essere presente un gruppo di staff, a cui parteciperanno i docenti vicari, coordinatori e vicecoordinatori di plesso con funzioni consultive e istruttorie rispetto al Collegio dei docenti; il gruppo sarà aperto in talune sedute anche ai docenti FS e ai referenti di Progetti e Commissioni.

Per ciò che riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: personale amministrativo posti n. 7 (DSGA e assistenti amministrativi), personale ausiliario posti n. 19.

PARTE SECONDA

Le scelte strategiche

1) I valori

L'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack" di San Giovanni Lupatoto pone alla base della propria visione e missione educativa e didattica la **Costituzione della Repubblica Italiana** nella sua interezza, a partire dai **PRINCIPI FONDAMENTALI** enunciati agli articoli 1-12 della stessa.

In particolar modo, l'Istituto dichiara come propri e prioritari i seguenti **VALORI**:

- l'**UGUAGLIANZA** davanti alla legge e la **DIGNITA' INDIVIDUALE E SOCIALE** di ogni **PERSONA**, indipendentemente da qualsiasi distinzione di sesso e orientamento sessuale, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- la valorizzazione delle **DIVERSITA'** come occasione di arricchimento personale, civile, sociale e culturale e la promozione della **CONVIVENZA CIVILE** e della **CONVIVIALITA' DELLE DIFFERENZE**;
- la promozione della **PACE**, che nasce dalla **GIUSTIZIA**, e il rifiuto di ogni tipo di violenza, anche nei rapporti interpersonali;
- la **LAICITA'** della Scuola Statale;
- il **PLURALISMO** e l'**APERTURA** nei confronti di chiunque e di qualsiasi espressione culturale, purché conforme alla legge;
- i valori della **CITTADINANZA DEMOCRATICA**, della **LEGALITA'**, della **SOLIDARIETA'**;
- il valore irrinunciabile della **CULTURA**, in tutte le sue espressioni, e della **BELLEZZA**, come strumenti di **CIVILTA'**;
- l'importanza dell'**IMPEGNO**, della **RESPONSABILITA'**, dello **STUDIO** per la realizzazione della formazione personale e professionale di ciascuno.

2) La visione

L'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack" pone alcune linee di indirizzo fondanti la propria VISIONE di scuola, che si proiettano nel futuro, nella definizione di una precisa identità, volta a rispondere alle esigenze dell'utenza, del territorio, delle sfide culturali e sociali del nostro tempo.

Una scuola aperta e accogliente

Il fondamento del nostro agire si radica nel dettato dell'art.34 della Costituzione: "La scuola è aperta a tutti". Il nostro sforzo è quello di costruire una comunità educante capace di accogliere tutte le identità, le differenze, le prospettive, per la realizzazione di una scuola plurale, aperta, solidale, nella convinzione che solo insieme possiamo imparare e crescere. Siamo alla ricerca delle strategie grazie alle quali nessuno smarrisca la strada e ognuno incontri i percorsi e le opportunità a lui più adeguati, di sostegno e recupero per chi è in difficoltà, di potenziamento e approfondimento per chi ha talenti e strumenti sviluppati.

Una scuola di qualità

La nostra azione didattica mira al miglioramento continuo, per il raggiungimento di un'alta qualità educativa e formativa. Questo tentativo si fonda sulla professionalità di tutto il personale, che va costantemente aggiornata e valorizzata attraverso la formazione, la ricerca-azione didattica, il confronto e la collaborazione interdisciplinare, il lavoro di team, l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'apprendimento collaborativo, la laboratorialità... Volare alto, mirare a risultati importanti, garantire ai nostri studenti i mezzi per poter affrontare le tappe successive della crescita, consegnarli preparati alla scuola secondaria di II grado: questi sono gli obiettivi che vogliamo costantemente perseguire.

Una scuola che innova

Siamo consapevoli che il miglioramento continuo richiede interventi di innovazione: ecco perché abbiamo dotato tutte le nostre aule di LIM, abbiamo allestito nuovi ambienti di apprendimento, sviluppiamo costantemente attività di formazione in campo educativo e didattico, come gli interventi per gli studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali, le strategie per il riconoscimento e la valorizzazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo, l'utilizzo dei linguaggi non verbali e multimediali nelle lezioni, la definizione di un chiaro sistema di valutazione degli apprendimenti e la realizzazione di pratiche costanti di autovalutazione di istituto.

L'accoglienza, la qualità, l'innovazione rappresentano i cardini del nostro agire. La meta del nostro percorso è formare persone e cittadini consapevoli e responsabili. Perché il centro del nostro agire, il fine di tutto, sono loro, i nostri bambini e ragazzi, verso i quali vogliamo porci in un atteggiamento di profondo rispetto e di amorevole cura educativa.

"Maxima debetur puero reverentia", diceva Quintiliano: al fanciullo si deve il massimo rispetto. Un rispetto che coloriamo di tenerezza, passione, speranza, perché i nostri studenti sono il nostro bene più grande.

3) La missione

L'Istituto pone al centro della propria missione tre finalità principali:

- a) la crescita educativa degli alunni, mediante la valorizzazione della responsabilità personale, del rispetto delle regole, dell'acquisizione autentica dei valori di convivenza, con il proposito di promuoverla piena formazione dei propri studenti come persone e persone "belle", capaci di condividere e di vivere concretamente i valori della Costituzione e di metterli a fondamento delle proprie scelte;
- b) la qualità dell'apprendimento, che si fonda sulla qualità dell'insegnamento e sulla competenza dei docenti, professionisti riflessivi e preparati;
- c) la valorizzazione del merito scolastico e l'inclusione di ciascuno attraverso la presa in carico

individuale di ogni persona.

4) Le curvature educative e didattiche

L'Istituto si caratterizza per alcune curvature, da intendersi come orientamenti educativi e contenutistici, che dovranno essere introdotte nella didattica quotidiana:

- educazione ambientale e alla sostenibilità;
- la solidarietà, la giustizia, l'antirazzismo, la lotta contro ogni discriminazione;
- la parità di genere;
- la bellezza e la cultura;
- il pensiero, la logica, il metodo scientifico.

5) Le priorità desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione di Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è stato aggiornato nel mese di dicembre 2022 e in seguito pubblicato; è inoltre presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VRIC8AD009/ic-margheritahack/valutazione>

In considerazione dei risultati del monitoraggio effettuato sul Piano di Miglioramento nel corso dell'a.s.2022/2023, in considerazione degli esiti di apprendimento degli studenti emersi durante le fasi di scrutinio finale dell'a.s.2021/2022 oltre che degli Esiti Invalsi 2021 e 2022, si individuano a partire dall'a.s.**2022/2023** le seguenti **priorità**, valide per il Triennio di vigenza del presente POF:

1) Migliorare le competenze di lettura e comprensione.

2) Ridurre il numero delle classi quinte della Scuola Primaria che nel triennio precedente si sono collocate sotto le medie di riferimento nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica.

I **traguardi** che l'Istituto si assegna in relazione alle priorità sono:

- a) Il 70% degli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria dovrebbe raggiungere il livello intermedio/avanzato nella comunicazione della madrelingua.
- b) Ridurre almeno del 50% il numero delle classi quinte della Scuola Primaria che nel triennio precedente si sono collocate al di sotto delle medie di riferimento regionali e macroregionali nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'autovalutazione ha rilevato tra i punti di debolezza il livello non del tutto soddisfacente delle competenze linguistiche nella madrelingua. Rispetto agli anni precedenti la pandemia, la certificazione delle competenze linguistiche al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria ha evidenziato un calo, più sensibile nella Scuola Primaria e meno significativo ma comunque presente nella Scuola Secondaria, nel raggiungimento dei livelli intermedio/avanzato da parte degli alunni. Tale criticità segnala la necessità di proporre interventi a sostegno della capacità trasversale di lettura e comprensione del testo.

Un altro elemento di debolezza è rappresentato dai risultati nelle Prove Invalsi di alcune classi seconde che nell'anno scolastico 2021/2022 si sono collocate al di sotto delle medie di riferimento sia in Italiano sia in Matematica. Questo dato ha evidenziato una certa variabilità fra le classi che si vorrebbe provare a colmare mettendo in atto azioni di sostegno alle classi più fragili.

Gli **obiettivi di processo** pluriennali che l'Istituto sceglie di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

- a) Attivare progetti e iniziative con l'obiettivo di favorire la motivazione alla lettura sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria.
- b) Rinnovare le biblioteche scolastiche in tutti i plessi dell'Istituto attraverso l'acquisto di arredi e testi.
- c) Attivare corsi di formazione relativi all'educazione alla lettura e al debate con l'obiettivo di condividere e attuare nuove strategie didattiche.
- d) Garantire alle classi con più fragilità un numero maggiore di ore di presenze effettuate da docenti dell'organico potenziato.
- e) Organizzare attività extracurricolari destinate all'aiuto nei compiti, allo sviluppo di competenze linguistiche e logiche e all'acquisizione di un metodo di studio.
- f) Diffondere metodologie didattiche innovative e motivanti per favorire i processi di apprendimento.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

rispetto alla priorità del miglioramento delle competenze di lettura e comprensione, si ritiene che sia necessario incrementare i progetti legati alla lettura, offrire agli studenti la possibilità di avere facile accesso ai libri e diffondere fra i docenti strategie metodologiche legate all'educazione alla lettura e al debate.

Rispetto alla priorità del miglioramento dei risultati a distanza nelle prove standardizzate per alcune classi della Scuola Primaria, si reputa importante la destinazione di più risorse professionali alle classi che hanno denotato criticità negli esiti Invalsi dell'a.s.2021/2022 in modo che gli alunni più fragili possano essere seguiti nel lavoro in piccolo gruppo comunque in base alle proprie esigenze di apprendimento. Sempre a vantaggio degli alunni più in difficoltà, potrebbe risultare utile la frequenza di un doposcuola o di altri corsi volti al supporto nell'esecuzione dei compiti e nell'acquisizione di un metodo di studio.

Si ritiene infine che anche l'impiego di metodologie didattiche innovative possa favorire la motivazione e l'impegno da parte degli alunni.

Risultati Prove INVALSI

I risultati delle Prove Invalsi dell'a.s.2020/2021 e 2021/2022 confermano la positività già emersa negli anni precedenti. In particolare, la Scuola Primaria dimostra di aver retto con solidità nel periodo di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, dal momento che gli esiti dell'Istituto si mantengono superiori in tutte le discipline di riferimento ai dati del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia; la Scuola Secondaria poi ha conseguito risultati estremamente brillanti, attestandosi su valori notevolmente superiori sia a quelli delle aree di riferimento sia a quelli delle scuole con background simile sia in italiano, sia in matematica, sia in inglese. Anche l'incidenza della variabilità tra le classi rispetto al background familiare si rivela inferiore alla media italiana.

L'effetto scuola si conferma pari alla media del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia per la Primaria, mentre per la Secondaria si dimostra leggermente positivo o positivo, evidenziando con ciò l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento messo in atto dall'Istituto.

Ugualmente i risultati degli studenti della scuola sulla base del genere e della regolarità si rivelano superiori a quelli di riferimento; i risultati rispetto all'origine mostrano valori superiori ai dati medi regionali e nazionali per i nativi e gli studenti di origine non italiana di prima generazione.

Un dato di criticità è rappresentato dalla variabilità fra le classi in italiano e matematica che rimane genericamente superiore alle medie di riferimento in quasi tutti gli anni considerati.

Si evidenzia inoltre che gli esiti di alcune classi seconde e quinte della Scuola Primaria sono inferiori a tutte le medie di riferimento, anche a quelle dell'Italia.

6) Le finalità e gli obiettivi formativi prioritari

L'Istituto Comprensivo n. 2 "Margherita Hack" di San Giovanni Lupatoto, consapevole del ruolo centrale

della scuola nel promuovere il pieno sviluppo della persona all'interno della società, si assume il compito di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti adeguati affinché sviluppino una propria identità di cittadini consapevoli e responsabili.

Nell'attuazione dei suoi compiti educativi e formativi, l'Istituto rispetta i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno e ciascuna alunna e si propone di offrire a tutti l'opportunità di raggiungere obiettivi adeguati alle proprie potenzialità, facendo in modo che eventuali diversità di natura socio-economica, religiosa e culturale non precludano il successo formativo.

Finalità educative

L'Istituto pone al centro delle proprie strategie educative la **persona** e tiene conto della singolarità e complessità che caratterizza ogni studente, dei suoi effettivi bisogni, delle sue capacità e fragilità.

Si ritiene di fondamentale importanza favorire la costruzione di legami cooperativi all'interno del gruppo classe, cercando di stabilire un clima sereno e accogliente.

L'Istituto collabora e crea interazioni positive, anche con la famiglia, condividendo valori e metodi nell'ottica di promuovere un modo di agire responsabile e rispettoso dei diritti di tutti.

In quest'ottica l'Istituto individua e persegue le seguenti finalità educative:

-Acquisizione della conoscenza e della consapevolezza di se stessi:

L'Istituto promuove il raggiungimento della consapevolezza di sé, che è fondamentale per poter effettuare scelte ragionate in ogni contesto della propria vita e orientare il proprio agire nella maniera più consona alla realizzazione delle proprie aspirazioni.

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:

L'Istituto attua progetti, iniziative e attività aventi come fine lo sviluppo del senso etico, l'acquisizione dei valori, la conoscenza e il rispetto delle regole alla base della Costituzione Italiana e del patrimonio culturale europeo.

A partire dall'a.s. 2020/2021, inoltre, l'Istituto ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica, che si concentra, in particolare, sulle seguenti tematiche:

- **educazione alle pari opportunità**, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
 - **educazione al dialogo interculturale** e alla pace, al rispetto delle differenze e alla solidarietà;
 - **educazione alla legalità**, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
 - **educazione alla sostenibilità ambientale**, alla salvaguardia dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- **Sviluppo della consapevolezza del valore legato alla cultura:**

L'Istituto riconosce e si impegna a trasmettere agli studenti il valore della cultura e della bellezza, nella consapevolezza che l'essere umano, in quanto tale, ha il dovere di perseguire il sapere e la conoscenza come fondamenti sui quali costruire un mondo migliore, in cui vivere in modo armonico con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.

Finalità formative

L'Istituto promuove il raggiungimento delle seguenti finalità formative:

- **apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base:** l'Istituto offre in modo costante e sistematico occasioni per acquisire i saperi e i linguaggi di base che sono irrinunciabili, in quanto si configurano come condizioni essenziali per dare senso ad ulteriori forme di conoscenza e favoriscono perciò ogni successiva scoperta;
- **sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza:** l'Istituto, oltre a potenziare le competenze sopra indicate, valorizza e rinforza le competenze linguistiche in italiano, in lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea, oltre che le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **acquisizione di strumenti per apprendere e selezionare le numerose informazioni che contraddistinguono il nuovo panorama culturale:** l'Istituto promuove lo sviluppo di una capacità critica che consenta agli studenti e alle studentesse di scegliere ciò che è maggiormente significativo per la loro formazione. La capacità di ragionare in modo autonomo ha, inoltre, come finalità quella di favorire un dialogo costruttivo con gli altri e di contribuire alla facoltà di individuare possibili soluzioni a fronte di situazioni problematiche;
- **comprensione della trasversalità dei saperi:** l'Istituto promuove la trasversalità dei saperi con l'obiettivo di far comprendere agli studenti e alle studentesse le connessioni che sussistono fra le diverse discipline;
- **acquisizione di strategie personali con cui potersi orientare nelle scelte future:** l'Istituto predispone e favorisce strategie didattiche volte all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio personalizzati e della capacità di imparare con autonomia e consapevolezza, al fine di progettare efficaci itinerari di vita, di apprendimento e di lavoro;
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti:** l'Istituto promuove attività legate allo sviluppo del pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- **individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne:** l'Istituto attraverso progettualità consolidate in diverse discipline sostiene e valorizza gli studenti e le studentesse meritevoli;
- **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** l'Istituto organizza corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica:** l'Istituto promuove progettualità volte alla riduzione della dispersione scolastica, in sinergia con associazioni educative presenti nel territorio. Cura, inoltre, in modo particolare l'orientamento scolastico per evitare scelte non consapevoli e a rischio di abbandono.
- **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali:** l'Istituto attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, sostiene il successo educativo e formativo anche di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali.

7) Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è consegnato e sottoscritto da ogni famiglia all'atto dell'iscrizione del proprio figlio alla scuola. L'iscrizione comporta necessariamente la sottoscrizione del Patto e impegna tutti i

contraenti: la Scuola, la Famiglia e gli Alunni.

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi formativi esplicitati, i soggetti coinvolti nel processo formativo si impegnano, rispettivamente, a perseguire quanto segue:

ALUNNI

- il rispetto di se stessi, dei coetanei, degli adulti, degli ambienti, delle cose proprie e altrui;
- l'ascolto, inteso come attenzione partecipe, attraverso domande e interventi, ed esprimendo dubbi o perplessità;
- l'autonomia, intesa come impegno individuale e collaborativo;
- la partecipazione attiva nei diversi momenti della vita scolastica;
- il rifiuto di qualsiasi comportamento discriminatorio o che possa configurare bullismo o cyberbullismo;
- il rispetto di tutte le norme del Regolamento di Istituto durante le attività di Didattica Digitale Integrata, e in particolare il mantenimento di un comportamento corretto, rispettoso e trasparente verso tutti e il rispetto della privacy di compagni e insegnanti;
- il dovere di:
 - portare a scuola tutto il materiale scolastico richiesto, e solo quello;
 - utilizzare un linguaggio rispettoso delle persone e delle diverse culture;
 - indossare un abbigliamento adatto all'ambiente scolastico;
 - essere puntuali all'inizio delle lezioni;
 - informare i genitori delle comunicazioni della scuola;
 - dedicarsi con serietà e impegno allo studio e allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola e a casa.

DOCENTI

- la realizzazione di un clima positivo nella classe attraverso l'accoglienza, il rispetto, l'ascolto, la disponibilità al dialogo;
- la condivisione delle scelte didattiche ed educative tra i docenti;
- l'attuazione:
 - di una programmazione concordata tra gli insegnanti, finalizzata ad un'equa distribuzione del carico di lavoro sia a casa sia a scuola (evitando, ad esempio, un eccessivo numero di verifiche nell'arco della stessa giornata/settimana);
 - di una valutazione trasparente e motivata, unitamente alla consegna degli elaborati in tempi opportuni;
- l'attivazione di strategie formativo-educative, nel rispetto delle potenzialità e capacità degli alunni, mirate a:
 - sottolineare gli aspetti positivi, incoraggiare e stimolare i progressi degli studenti;
 - responsabilizzarli nell'assolvimento degli impegni e incentivarne l'autonomia;
- l'attuazione di tutte le misure necessarie alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione, e in particolare di bullismo e cyberbullismo;
- il rispetto e l'attuazione dei contenuti del Piano per la DDI di Istituto;
- la collaborazione con le famiglie per un confronto costruttivo, che implichi:
 - l'accoglienza delle richieste di colloqui, compatibilmente con luoghi e orari ad essi dedicati;
 - il mantenimento di una modalità comunicativa corretta e rispettosa;
 - la salvaguardia della riservatezza sulle informazioni raccolte.

GENITORI

- l'accettazione piena e consapevole del PTOF, dei valori, delle attività e dei progetti in esso contenuti, contestualmente all'iscrizione del proprio figlio;

- la partecipazione alla vita scolastica, alle assemblee, agli Organi Collegiali, alle manifestazioni e, soprattutto, ai colloqui individuali, da tenersi nel rispetto di luoghi ed orari ad essi dedicati e mantenendo una modalità comunicativa corretta e rispettosa;
- il riconoscimento del valore dell'istituzione scolastica e della figura del docente, accordando fiducia al loro operato;
- il rispetto delle scelte e delle strategie educative e didattiche dell'Istituto e degli insegnanti, e la collaborazione con essi finalizzata a:
 - utilizzo, da parte dei ragazzi, di linguaggio, comportamento e abbigliamento consoni all'ambiente scolastico;
 - accompagnamento nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa, all'interno di un processo di sempre maggiore responsabilizzazione dei propri figli;
 - controllo sistematico degli strumenti per la comunicazione scuola-famiglia;
- il rispetto degli orari di entrata e di uscita delle lezioni;
- il rispetto del lavoro dei docenti, evitando di contattarli telefonicamente o di persona durante l'orario scolastico, a meno che non si tratti di un caso di reale e oggettiva urgenza;
- la collaborazione a tutte le iniziative messe in atto dall'Istituto per contrastare ogni forma di discriminazione e in particolare di bullismo e cyberbullismo.

Alunni, docenti e genitori si impegnano a conoscere e a far rispettare il Regolamento di Istituto.

Inoltre Genitori e Scuola si impegnano nel seguente PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 e alle attività di Didattica Digitale Integrata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I GENITORI/I TITOLARI DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE DELL'ALUNNO/A

PRESO ATTO CHE il Patto di corresponsabilità rappresenta un documento di natura contrattuale, che comporta l'assunzione di impegni reciproci, oltre che un atto di condivisione di intenti educativi e pedagogici; consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA IN PARTICOLARE, IL GENITORE (O TITOLARE DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE), consapevole che l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di monitorare le condizioni di salute del proprio figlio/a, avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta; in particolare, con riferimento al "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19" emesso dal Ministero dell'Istruzione il 06.08.2020, è condizione per la presenza nella scuola di alunni/studenti: o l'assenza di somatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti ; o non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; o non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o di altre autorità competenti; o non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- di, ogni qualvolta il proprio/a figlio, presenti sintomi sospetti per COVID-19 (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.): o evitare di accedere al servizio, e comunicare

l'assenza scolastica per motivi di salute, o rientrare prontamente al proprio domicilio, o rivolgersi tempestivamente al proprio Medico per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;

- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la scuola provvede all'isolamento immediato e successivo allontanamento del minore, a cura del genitore o altro adulto responsabile, invitandolo a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;
- di essere consapevole che per la riammissione a scuola si applica quanto previsto dalla Circolare 345038 del 02 settembre 2020 della Regione Veneto e s.m.i, riassuntivamente: – per casi Covid confermati da tampone positivo e casi Covid sospetti con tampone negativo si rientra al termine del percorso di guarigione con attestazione rilasciata dal medico di famiglia; – per casi con condizioni cliniche non sospette per Covid, per la riammissione a scuole si rientra con specifica autocertificazione a firma dei genitori.
- di essere consapevole che la frequenza del servizio comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dalla direzione della scuola di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che con la ripresa di attività di interazione, seppur controllate, non è possibile azzerare il rischio di contagio, che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali sopra citate, e che per questo è importante la massima cautela anche al di fuori del contesto della scuola.

IN PARTICOLARE, LA DIRIGENTE SCOLASTICA, consapevole che l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di avere preso visione del "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28.05.2020", del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19" emesso dal Ministero dell'Istruzione il 06.08.2020, e di attenersi alle indicazioni in essi contenute, nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2;
- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza del servizio scolastico a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di avvalersi di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative vigenti e dalle linee di indirizzo regionale;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di alunno/studente o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale. Integrazione del Patto Corresponsabilità in relazione alla Didattica Digitale Integrata La Didattica Digitale Integrata sarà attivata nel caso di sospensione delle lezioni a causa del verificarsi di focolai del virus COVID-19 o in caso di nuovo lockdown, come prescritto dal Decreto n.89 del

07/08/2020 di adozione delle Linee Guida per la DDI. La Didattica Digitale Integrata richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la Scuola e le famiglie.

La Scuola si impegna a:

- fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la DDI sulla base di quanto prescritto nelle Linee Guida nazionali;
- definire il Piano scolastico per la DDI;
- comunicare alle famiglie e agli alunni i contenuti del Piano;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- mantenere la comunicazione con le famiglie attraverso i canali istituzionali (mail, sito, Registro elettronico) e la piattaforma didattica digitale utilizzata (GSuite);
- fornire ad alunni e famiglie un supporto informativo e formativo sull'utilizzo della piattaforma e degli strumenti per la DDI.
- La famiglia si impegna a:
 - consultare quotidianamente i canali di comunicazione dell'Istituto;
 - stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma, responsabile e corretta alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
 - rendere consapevole l'alunno che le attività di DDI, quali ad esempio la partecipazione a Classroom e ogni attività indicata dagli insegnanti, sono obbligatorie e sono parte integrante della proposta didattica della Scuola;
 - vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio o illegale;
 - controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

8) Le attività di autovalutazione

L'Istituto, che aveva intrapreso già in precedenza attività interne di autovalutazione, svolge dall'a.s. 2014-15 le azioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione. Nell'a.s. 2014-15 è stato elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione, da cui deriva la stesura dall'a.s. 2015-16 del Piano di Miglioramento.

Le attività di Autovalutazione sono elaborate da una Commissione apposita, costituita da docenti di Scuola Primaria e Secondaria.

Tutti i risultati di apprendimento, e in particolare gli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi), oltre ai documenti relativi all'Autovalutazione (RAV, Piano di Miglioramento...), coerentemente con la linea di massima trasparenza dell'Istituto, sono pubblicati sul sito istituzionale www.ic2sangiovannilupatoto.edu.it.

Nell'a.s. 2022-2023 l'azione di autovalutazione interna, effettuata sulle priorità del Piano di Miglioramento, ha rilevato tra i punti di debolezza dell'Istituto che il livello delle competenze in italiano e matematica, fatta eccezione per la disciplina della matematica nella Scuola Secondaria, alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria non è migliorato.

Si è registrato anzi un calo, più sensibile presso la Scuola Primaria. Si reputa che tale peggioramento dei risultati si debba mettere in relazione con le difficoltà emerse in concomitanza con l'affermarsi della pandemia del Covid 19. I bambini della Scuola Primaria, a differenza di quelli della Scuola Secondaria, hanno avvertito maggiormente la mancanza delle lezioni in presenza, accumulando più lacune. È stato invece raggiunto il traguardo di diminuire la percentuale degli alunni che si sono diplomati con il voto 6 quanto quella degli alunni che si sono diplomati con il voto 7 all'Esame di Stato.

9) Il Piano di Miglioramento

Considerate le criticità emerse in seguito al processo di autovalutazione d'Istituto e la definizione delle nuove priorità e dei relativi traguardi, per il Triennio 2022/2025 vengono individuati i seguenti percorsi di miglioramento:

I PERCORSO

Titolo del percorso: Miglioriamo le competenze di lettura e comprensione

Descrizione del percorso di miglioramento: Il miglioramento delle competenze di lettura e comprensione risponde al bisogno dell'Istituto di accrescere le abilità di analisi, il bagaglio lessicale e le competenze logiche degli alunni. Questo percorso potrebbe favorire un apprendimento che consenta agli studenti di esprimersi con maggiore padronanza in tutte le discipline; si ritiene inoltre che possa essere rafforzata l'abilità trasversale della comprensione dei testi con ricadute positive nelle differenti discipline.

Per favorire il raggiungimento di questo obiettivo la Scuola ha istituito una Commissione Biblioteca e Lettura e ha aderito dall'anno scolastico 2022 - 2023 al Progetto Read More, organizzato dal Festival Letteratura di Mantova. Inoltre sono in fase di potenziamento altre attività per motivare alla lettura: le Olimpiadi del Libro, la partecipazione a concorsi e iniziative nazionali, gli incontri con l'autore e i laboratori previsti nella Giornata della Lettura (organizzata dal nostro Istituto).

In tutti i plessi dell'Istituto si sta procedendo al rinnovo delle biblioteche attraverso l'acquisto di arredi e testi.

Priorità: Migliorare le competenze di lettura e comprensione.

Traguardo: Il 70% degli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria dovrebbe raggiungere il livello intermedio/avanzato nella comunicazione della madrelingua.

Obiettivo di processo 1: Attivare progetti e iniziative con l'obiettivo di favorire la motivazione alla lettura sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria.

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Azioni:

- Adesione al Progetto Read More
- Organizzazione delle Olimpiadi del Libro
- Partecipazione a concorsi e iniziative nazionali
- Promozione di incontri con l'autore
- Attivazione dei laboratori previsti nella Giornata della Lettura

Obiettivo di processo 2: Rinnovare le biblioteche scolastiche in tutti i plessi dell'Istituto attraverso l'acquisto di arredi e testi.

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Azioni:

- catalogazione digitale attraverso la Rete delle Biblioteche Scolastiche dei libri già presenti nelle biblioteche dei plessi;
- acquisto di nuovi libri di lettura;
- predisposizione di spazi con funzione di aree di lettura; rinnovo delle biblioteche già esistenti con arredi funzionali;
- creazione di un bookcrossing nei vari plessi.

Obiettivo di processo 3: Attivare corsi di formazione relativi all'educazione alla lettura e al debate con l'obiettivo di condividere e attuare nuove strategie didattiche.

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Azioni:

- organizzazione di corsi formativi tenuti da esperti nell'ambito dell'educazione alla lettura e al debate;
- sperimentazione di nuove metodologie didattiche durante le ore curricolari ed extracurricolari.

II PERCORSO

Titolo del percorso: Miglioriamo a distanza nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione del percorso di miglioramento: L'autovalutazione di Istituto ha rilevato una criticità circa gli esiti nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica di alcune classi seconde della Scuola Primaria nell'a.s.2021/2022. Tali risultati si pongono al di sotto delle medie di riferimento regionali, macroregionali e nazionali per due classi in Italiano, mentre una classe evidenzia le medesime difficoltà anche in Matematica. Anche se gli esiti complessivi dell'Istituto concernenti le prove standardizzate sono molto positivi, le criticità rilevate influiscono in modo particolare sulla determinazione della variabilità fra le classi. Come obiettivo di miglioramento è stato quindi scelto il rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi seconde più fragili, in modo tale che, al termine del triennio 2022/2025, possano essere raggiunti esiti migliori. A tal fine ci si propone di aumentare le attività inclusive, di diffondere metodologie di insegnamento più coinvolgenti e motivanti e, infine, di accrescere le iniziative di supporto delle competenze rivolte agli alunni che raggiungono risultati insufficienti.

Priorità: Ridurre il numero delle classi quinte della Scuola Primaria che nel triennio precedente si sono collocate sotto le medie di riferimento nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Traguardo: Ridurre almeno del 50% il numero delle classi quinte della Scuola Primaria che nel triennio precedente si sono collocate al di sotto delle medie di riferimento regionali e macroregionali nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Obiettivo di processo 1: Garantire alle classi con più fragilità un numero maggiore di ore di compresenze effettuate da docenti dell'organico potenziato.

Area di Processo (dal RAV): Inclusione e differenziazione

Azioni (individuare per ogni obiettivo le azioni da mettere in atto):

- Predisposizione di un potenziamento con ore aggiuntive di compresenza effettuate da docenti esperti;
- Realizzazione di attività di recupero.

Obiettivo di processo 2: Organizzare attività extracurricolari destinate all'aiuto nei compiti, allo sviluppo di competenze linguistiche e logiche e all'acquisizione di un metodo di studio.

Area di Processo (dal RAV): Inclusione e differenziazione

Azioni (individuare per ogni obiettivo le azioni da mettere in atto):

- Attivazione di un doposcuola presso la Scuola Primaria
- Partecipazione dei ragazzi con fragilità ai corsi pomeridiani del Cestim o di altri enti esterni

Obiettivo di processo 3: Diffondere metodologie didattiche innovative e motivanti per favorire i processi di apprendimento.

Area di Processo (dal RAV): Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Azioni (individuare per ogni obiettivo le azioni da mettere in atto):

- Incentivazione all'utilizzo da parte dei docenti di metodologie di insegnamento maggiormente coinvolgenti per gli studenti attraverso percorsi di formazione, partecipazione a progetti in rete e a concorsi/competizioni.

Nota: La tempistica, i responsabili, i destinatari, il monitoraggio, i risultati attesi dei percorsi di miglioramento sono definiti dettagliatamente nel Piano di Miglioramento allegato (Allegato n.11).

10) I principali elementi di innovazione

Fin dalla sua istituzione nell'a.s.2012/13 l'Istituto ha costantemente perseguito l'obiettivo di innovare le pratiche didattiche e gli ambienti di apprendimento, al fine di creare opportunità e contesti sempre più motivanti, adeguati agli stili cognitivi degli alunni, ed utilizzarea questo scopo anche gli strumenti offerti dalla tecnologia ai fini del successo formativo.

Nel triennio di vigenza del PTOF proseguiranno alcune innovative progettualità che hanno caratterizzato l'offerta formativa anche negli scorsi anni. Fra le più significative si ricordano le seguenti:

- Progetto "Summer Talent Week": il Progetto, attuato ormai da molti anni, coinvolge gli alunni della

Scuola Primaria e Secondaria di I grado che si sono distinti per le alte potenzialità o per il conseguimento di un profitto particolarmente positivo. Nel corso di una settimana del mese di giugno gli studenti hanno l'opportunità di vivere esperienze formative sfidanti e coinvolgenti e di approfondire le loro competenze in differenti ambiti (scientifico, espressivo, digitale...);

- **Progetto Contrasto alla dispersione scolastica:** si tratta di un'iniziativa, avviata nel corso dell'a.s.2018/2019, che ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di promuovere il successo formativo degli alunni ripetenti o comunque caratterizzata da forte demotivazione rispetto al proprio percorso scolastico. Tali studenti potranno frequentare, per un certo periodo di tempo e in momenti stabiliti, alcuni enti e istituzioni scolastiche in cui avranno l'opportunità di praticare attività laboratoriali, particolarmente manuali, e di riconoscere le proprie potenzialità, oltre che di mettersi alla prova nell'assunzione di responsabilità. Per gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria sono inoltre previsti percorsi individualizzati attraverso il supporto di un educatore esterno.
- Progetto "Esperimenta: scienza e tecnologia sulle punte delle dita": l'Istituto, con l'adesione al Bando "Cantiere Nuova Didattica" delle Fondazioni Cariverona e San Zeno, ha avviato nell'a.s. 2019/2020 il Progetto "Esperimenta" che prevede l'impiego di metodologie didattiche attive e la realizzazione di attività laboratoriali su alcune classi sperimentali di Scuola Primaria e Secondaria;
- Progetti di carattere scientifico/matematico: gli alunni parteciperanno a varie iniziative (gare di matematica, olimpiadi della scienza...) volte a stimolare le loro abilità logico-matematiche;
- Attività di robotica (squadra "Lego League"): il Progetto è rivolto ad alcuni studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, che hanno costituito, a partire dall'a.s.2018/2019, una squadra di robotica. Gli alunni si allenano settimanalmente per poter prendere parte a gare e concorsi di carattere anche nazionale (di cui uno sponsorizzato da Lego).

Tra le nuove progettualità si citano le seguenti iniziative:

- **Progetto triennale sulla Sostenibilità**

A partire dall'a.s.2019/2020 viene avviato un Progetto triennale sulla Sostenibilità gestito da un'apposita Commissione, formata da docenti, genitori e alunni. La progettualità intende sensibilizzare l'intera comunità scolastica in relazione all'emergenza climatico-ambientale che caratterizza i nostri tempi, sollecitando la riflessione sul problema e promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo.

Nella prima fase del Progetto si procederà all'analisi dell'impatto che l'Istituto ha sull'ambiente, per poi stabilire specifiche e concrete azioni di miglioramento volte alla realizzazione di una Scuola Sostenibile e Plastic Free entro il triennio di vigenza del presente POF.

La Commissione organizza annualmente attività formative e ha aderito a una Rete di scopo.

- **Progetto Debate**

Al fine di sviluppare le competenze comunicative, le capacità argomentative e lo spirito critico degli alunni, verrà proposto, a partire dall'a.s.2022/2023, un Progetto di formazione e di sviluppo del debate come strategia didattica sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria.

La promozione del dibattito, in linea con l'elaborazione di un Curricolo dell'Oralità, nasce dall'esigenza di incrementare le abilità linguistiche e logiche degli studenti, affinché possano diventare cittadini in grado di esprimere il loro pensiero, sostenendolo in maniera fondata e strutturata e rispettando comunque le posizioni altrui. La metodologia del debate intende favorire contemporaneamente la capacità di ascolto e le competenze di cittadinanza (condivisione delle norme, collaborazione nel lavoro di gruppo, riconoscimento del valore dell'altro...).

L'iniziativa prevede attività di formazione seguite da azioni di sperimentazione nelle classi.

- **Progetti di sviluppo e di potenziamento della Lettura nella Scuola Primaria e Secondaria**

A partire dall'a.s.2021/2022 si prevede di riordinare, di catalogare e di rinnovare il patrimonio librario dei

vari plessi dell'Istituto; si procederà inoltre alla predisposizione di nuovi spazi per la lettura nelle sedi dove mancano le biblioteche. Gli alunni saranno incentivati alla lettura attraverso partecipazione a concorsi, progetti interni, attività pomeridiane, iniziative promosse dall'apposita Commissione Biblioteca e Lettura.

Nell'a.s. 2022/2023 in tutte le classi dell'Istituto, ad eccezione delle classi prime e seconde della Scuola Primaria, è stato attivato il Progetto Read More organizzato da Festivaletteratura di Mantova: quotidianamente gli alunni hanno la possibilità di leggere, in autonomia e libertà, per circa quindici minuti. Il Progetto si propone come obiettivi la motivazione alla lettura e il miglioramento delle competenze linguistiche e di comprensione degli studenti.

- Creazione di classi web

A partire dall'a.s. 2023/2024, sia nella Scuola Secondaria Marconi sia nel plesso De Gasperi, ci si propone di creare due classi web sperimentali, in cui gli alunni utilizzino tablet connessi in rete, con sostituzione dei libri di testo cartacei con libri digitali.

- Classi con potenziamento della lingua inglese

Sempre a partire dall'a.s. 2023/2024, ci si propone di incrementare l'offerta formativa attraverso la creazione di classi, sia alla Scuola Primaria sia alla Scuola Secondaria, in cui viene potenziato l'insegnamento della lingua inglese: alla Scuola Primaria si farà riferimento alla quota di autonomia nell'organizzazione oraria, mentre nella Scuola Secondaria di I grado si intenderebbe proporre un corso di inglese potenziato (cinque ore settimanali curricolari), compatibilmente con l'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico.

PARTE TERZA

L'offerta formativa

1) Insegnamenti e quadri orario

Le singole scuole dell'Istituto, per rispondere alle esigenze e alle richieste delle famiglie, offrono differenti moduli orari sia per gli alunni della Scuola Primaria sia per quelli della Scuola Secondaria di I grado, come specificato nella tabella sotto riportata.

Scuole	Quadro orario settimanale	Articolazione dello svolgimento delle lezioni
Scuola Primaria "Don B. Antonini" di Raldon	Tutte le classi funzionano a tempo prolungato (28 ore).	Il lunedì dalle 8.00 alle 16.00; dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00
Scuola Primaria "Cesari"	Sono presenti alcune sezioni che funzionano a tempo prolungato (29 ore e 30 minuti alla settimana), mentre altre sono a tempo pieno (40 ore alla settimana).	Per le classi a tempo prolungato: dal lunedì al venerdì 5 mattine e 2 pomeriggi: MART – GIO - VEN: ore 8.00 – 12.30; LUN – MER: ore 8.00 – 16.00 Per le classi a tempo pieno:

		LUN- VEN: ore 8.00 – 16.00
Scuola Primaria “G. Marconi” di Pozzo	Tutte le classi funzionano con orario antimeridiano a 27 ore.	Dall’a.s. 2020/21: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 13.30, il venerdì dalle 8.00 alle 13.00.
Scuola Secondaria di I grado “De Gasperi” di Raldon	Tutte le classi funzionano a tempo normale antimeridiano (30 ore settimanali).	dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00
Scuola Secondaria di I grado “G. Marconi”	Tutte le classi funzionano a tempo normale(30 ore settimanali).	dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00.

2) Il Curricolo Verticale di Istituto

Il Curricolo Verticale di Istituto è un documento in cui sono scanditi gli obiettivi formativi, i contenuti e i metodi utilizzati in ogni disciplina su un percorso in continuità dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado per raggiungere i traguardi di competenza previsti. Le competenze riguardano la capacità degli alunni di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in vari contesti.

Il Curricolo raccoglie le scelte didattiche e metodologiche dell'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack", a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi degli studenti e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità globale di promuovere il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo.

I docenti ritengono necessario il Curricolo per i seguenti motivi:

a. è uno strumento che agevola la conoscenza, da parte di tutti i docenti, del percorso formativo e culturale che la Scuola vuole realizzare in conformità con il dettato normativo nazionale;

b. permette di raggiungere una uniformità di saperi, attuando un percorso verticale integrato tra le Scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto;

c. rende più facile il confronto e la condivisione di pratiche e materiali didattici fra i docenti;

d. dà alle famiglie la possibilità di visionare e di conoscere in modo dettagliato il percorso realizzato all'interno di ogni disciplina;

e. rappresenta un valido strumento per "far dialogare" le discipline, al fine di raggiungere un quadro di saperi organico e unitario.

Sulla base del Curricolo ogni docente, in relazione al contesto della classe, elabora programmazioni didattiche specifiche in cui vengono indicati i contenuti e le metodologie adottati.

Il Curricolo è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e può essere consultato in allegato e sul sito della scuola. (Allegato n.1)

Esso si declina nei seguenti aspetti:

a) definizione completa di un curriculum verticale per competenze;

b) verifica e valutazione, con definizione chiara di strumenti di verifica, tipologia delle prove, costruzione di griglie/rubriche di valutazione;

c) criteri comuni di valutazione del comportamento;

d) percorsi di ampliamento della didattica inclusiva per alunni con disabilità, BES e alto potenziale, anche mediante esperienze sperimentali;

e) promozione dell'elaborazione interna di materiali didattici;

f) creazione di archivi di materiali e delle buone pratiche;

g) definizione dei percorsi educativi per gli studenti: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione alla buona cittadinanza, educazione al rifiuto di ogni discriminazione...;

h) sviluppo delle attività di recupero e potenziamento, anche mediante l'introduzione di modalità varie e innovative;

i) realizzazione di Unità di Apprendimento specifiche per la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza e delle competenze chiave europee;

l) sviluppo di attività in continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

A partire dall'a.s.2022/2023 l'Istituto intende promuovere un Curricolo dell'Oralità verticale e trasversale al fine di sviluppare le competenze comunicative, linguistiche e di pensiero logico e critico degli alunni. In tale Curricolo saranno individuate competenze, abilità e conoscenze, con le relative esperienze formative, a partire dalla prima Primaria fino alla terza Secondaria di I grado.

In base alle Linee guida nazionali, nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stato elaborato il Curricolo di Educazione Civica che indicherà per ogni classe i contenuti, gli obiettivi formativi e le competenze che gli alunni dovranno apprendere.

3) La didattica

La pratica didattica è attuata quotidianamente seguendo le indicazioni espresse all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto, elaborato e condiviso dal Collegio Unitario dei docenti, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Per una didattica inclusiva

Il Collegio Unitario dei Docenti si impegna a promuovere l'applicazione di pratiche didattiche inclusive, che rispondano ai diversi bisogni formativi degli studenti, anche in base a quanto proposto nel documento ministeriale "L'autonomia scolastica per il successo formativo".

L'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "*L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di disabilità. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*".

Il corpo docente dell'Istituto intende leggere in maniera più ampia i bisogni educativi e di apprendimento e rispondere con una logica di sostegno e di personalizzazione inclusiva, che garantisca a tutti la possibilità del successo formativo.

In particolare, tende a realizzare le seguenti pratiche didattiche:

- **per gli studenti con Disabilità**

Attraverso una Funzione Strumentale che coordina le attività per migliorare l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel contesto classe e nella scuola e per favorire i momenti di inclusione, la pratica didattica quotidiana prevede:

- il coinvolgimento dei compagni di classe e di scuola, con giochi cooperativi, lavori di gruppo, momenti di spettacolo, visite guidate, attività di riflessione;
- lo sviluppo di autoregolazione attiva da parte dell'alunno, sia a livello cognitivo-apprenditivo che comportamentale e relazionale, con il supporto del docente di sostegno, dell'eventuale operatore socio-sanitario e di tutti i docenti di classe;
- l'adattamento degli obiettivi curricolari alle potenzialità dello studente e l'intervento psicoeducativo nelle situazioni di grave problematicità comportamentale.

L'Istituto si è dotato di un modello di Piano Educativo Individualizzato, comune ai due ordini di scuola ed elaborato dai docenti curricolari e di sostegno, condiviso con i servizi specialistici e la famiglia, nel quale vengono esplicitati gli obiettivi e le metodologie utilizzati con gli studenti diversamente abili (Allegato n.2);

- **per gli studenti con BES (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Disturbi Evolutivi)**

Anche tramite docenti referenti presenti all'interno dell'Organigramma di Istituto, vengono promosse pratiche didattiche conformi al Decreto Legge 170/2010 che assegna al Consiglio di classe/team il compito

di individuare le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. L'Istituto, adottando un modello di Piano Didattico Personalizzato per DSA (Allegato n.3A), promuove pratiche che agevolano la partecipazione e la comprensione dell'alunno attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi e dispensativi, previsti dalla normativa (anche nello svolgimento delle Prove Invalsi). Per gli alunni con BES non DSA l'Istituto individua strategie diversificate a seconda dei casi specifici, redigendo per alcuni un PDP (Allegato n.3B) e per tutti ricorrendo a metodologie educative e didattiche inclusive nell'ambito del contesto classe o di piccolo gruppo;

- **per gli studenti non italofoeni**

L'Istituto, oltre a proporre annualmente un insieme di attività progettuali per supportare l'integrazione e l'apprendimento di questi studenti (intervento di mediatori culturali, laboratori linguistici di Italiano L2, azioni realizzate con volontari dell'Associazione Cestim), promuove pratiche didattiche interculturali all'interno delle classi al fine di sostenere la piena inclusione di studenti stranieri con cultura, tradizioni e religioni differenti. Attraverso le discipline, viene affrontata la tematica dell'intercultura e del rispetto di tutte le diversità, a partire comunque dalla consapevolezza che è possibile rendere autonomi gli studenti solo dopo aver fornito loro le competenze di base, in particolare quelle linguistiche. Anche per gli alunni non italofoeni è prevista, quando opportuno, la stesura di un apposito PDP (Allegato n.4).

L'Istituto si attiene alle "Linee Guida per l'Integrazione degli studenti stranieri" (CM 24 marzo 2006) e adotta il Protocollo di Accoglienza degli studenti non italofoeni (vedi Allegato n.5), elaborato dalla Rete Tante Tinte, con la finalità di regolamentare l'inserimento nelle classi, i rapporti con le famiglie, l'individuazione di interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

- **per gli studenti con alto potenziale cognitivo**

L'Istituto riconosce come studenti con bisogni specifici anche gli alunni che mostrano un alto potenziale cognitivo (sia esso attestato da una valutazione effettuata da servizi specialistici, sia esso dedotto da risultati eccellenti nell'apprendimento di una o più discipline).

I docenti si propongono di individuare e di valorizzare la plusdotazione, applicando metodologie didattiche che differenzino per questi studenti:

- il contenuto disciplinare (avanzato),
- il processo (da semplice a complesso, da lineare a interconnesso anche saltando passaggi, anticipando argomenti),
- il prodotto (che valorizzi la creatività e l'originalità degli studenti),
- la valutazione (in linea con le reali potenzialità).

L'Istituto si pone l'obiettivo di implementare la diffusione della didattica inclusiva per questi alunni, tramite l'adesione alle reti tematiche e specialistiche presenti a livello nazionale.

Strategie adottate dall'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" per favorire i processi di apprendimento, il recupero e il successo scolastico degli studenti

L'Istituto effettua vari tipi di intervento per favorire e migliorare i processi di apprendimento degli studenti, utilizzando sia le risorse interne sia quelle esterne, e cerca di rispondere alle differenti esigenze didattiche degli alunni offrendo loro diverse opportunità.

Gli interventi di supporto e recupero in alcuni casi sono proposti dai docenti all'interno delle loro ore curricolari o in orario extracurricolare; di seguito si descrivono le attività principali:

- **Corsi di recupero di settembre**

Nei primi giorni di settembre sono organizzati corsi di recupero di italiano, matematica e lingua inglese per gli studenti che al termine delle classi prime e seconde (Scuola Secondaria di I grado) abbiano evidenziato lacune nelle discipline indicate. I pacchetti orari possono cambiare di anno in anno in base a differenti variabili; generalmente si propongono comunque corsi della durata minima di otto ore per ciascun ambito. Gli alunni, cui viene indirizzata l'iniziativa su richiesta degli insegnanti di materia, frequentano le lezioni di

mattina nella rispettiva sede scolastica. I corsi sono finalizzati ad eliminare o a limitare le disparità relative al possesso dei prerequisiti necessari per affrontare il nuovo anno scolastico e consentono ai docenti di verificare se durante la pausa estiva gli studenti ammessi con qualche debito alla classe successiva si sono impegnati conformemente alle richieste.

- **Corsi di recupero in itinere**

Durante l'anno scolastico, generalmente alla fine del primo quadrimestre, l'Istituto ha sperimentato modalità differenti circa gli interventi di recupero da proporre agli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

Negli anni scolastici più recenti agli alunni con insufficienze sono stati proposti corsi di recupero pomeridiani gestiti da docenti interni o da personale esterno. I corsi interessano le discipline linguistiche (italiano e inglese) e la matematica. La partecipazione avviene su segnalazione e sollecitazione dell'insegnante di materia e richiede il pagamento di un piccolo importo da parte delle famiglie interessate. La durata dei corsi, differente per le discipline e per le classi prime, seconde e terze, è compresa tra un minimo di sei ore e un massimo di dieci.

- **Attività di recupero in piccolo gruppo**

Durante le ore di lezione, nel caso in cui l'insegnante curricolare possa beneficiare della compresenza con i docenti di sostegno e/o dell'organico potenziato, possono essere organizzate attività di rinforzo in piccolo gruppo per gli studenti che manifestano qualche difficoltà di tipo cognitivo o che, in quanto stranieri, si trovano in una situazione di svantaggio linguistico.

- **Corsi linguistici organizzati dal Cestim / interventi di volontari**

L'Istituto collabora con l'Associazione Cestim e aderisce ai progetti proposti dall'Ente.

Gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana hanno la possibilità, per esempio, di frequentare corsi estivi per migliorare le proprie competenze linguistiche.

In corso d'anno, inoltre, alcuni operatori volontari effettuano interventi di supporto agli alunni non madrelingua, in collaborazione con i docenti. Tali interventi hanno generalmente una cadenza settimanale per una durata di un'ora o più, in base alla disponibilità del personale. In questo caso gli studenti lavorano al di fuori dell'aula e svolgono attività concernenti principalmente la comprensione del testo, lo sviluppo della produzione orale e l'ampliamento delle competenze lessicali.

- **Corsi di alfabetizzazione**

Agli studenti non italofoni l'Istituto offre la possibilità di frequentare, all'interno della propria scuola, corsi di alfabetizzazione durante le lezioni mattutine. Le attività di alfabetizzazione sono indirizzate, in modo particolare, agli studenti da poco arrivati in Italia e privi delle fondamentali conoscenze linguistiche. In questo caso i laboratori sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti basilari per capire e farsi capire e si configurano come uno strumento indispensabile per favorire l'integrazione e l'inclusione. Talvolta gli interventi possono interessare anche gli alunni presenti in territorio italiano da più tempo, se per questi l'acquisizione delle competenze linguistiche si rivela particolarmente problematica. I progetti di alfabetizzazione sono in genere affidati a personale esperto e specializzato nell'insegnamento della lingua italiana L2 e possono avere una durata diversa a seconda delle esigenze riscontrate e delle disponibilità economiche dell'Istituto stesso.

- **Progetto Benessere**

Nell'ambito del Progetto Benessere, l'Istituto promuove iniziative di supporto psicologico o psicopedagogico a favore degli alunni con difficoltà comportamentali o con problematiche di natura psichica. Tali studenti, su segnalazione degli insegnanti, possono sostenere colloqui gratuiti di tipo psicoterapeutico con personale esperto (psicoterapeuti, counselor, psicopedagogisti); gli interventi, pur non configurandosi come veri e propri percorsi a causa della loro brevità, si rivelano utili quando, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, rappresentano una spinta ad intraprendere individualmente e privatamente la ricerca di qualche forma di aiuto.

- **Percorsi contro la dispersione scolastica**

A vantaggio degli studenti ripetenti o particolarmente demotivati l'Istituto si attiva per avviare progetti contro la dispersione scolastica. A tale scopo è stata creata nell'a.s.2018/2019 la Funzione Strumentale Contrasto alla dispersione che ha come obiettivo quello di fornire agli alunni sopra indicati l'opportunità di frequentare, in alternanza alle lezioni quotidiane di routine, Centri di formazione professionale in cui possono

sperimentare qualche attività di tipo laboratoriale. Sono anche progettati momenti di accompagnamento da parte di un educatore personalizzato.

- **Attività di supporto nello svolgimento dei compiti pomeridiani**

L'Istituto collabora con alcune associazioni presenti nel territorio che gestiscono iniziative di supporto scolastico di vario genere, dall'accompagnamento nello svolgimento dei compiti alla promozione di corsi per lo sviluppo di un metodo di studio personale. Fra queste associazioni figurano, per esempio, Casa Novarini, il Circolo Noi, l'Associazione Lupatolina Volontari presso Casa Zecchin.

I docenti invitano gli studenti più in difficoltà, sia per problematiche di tipo cognitivo sia per la scarsa motivazione, a frequentare nel corso del primo e del secondo quadrimestre i centri sopra indicati, dove gli alunni possono essere seguiti, all'interno di un piccolo gruppo, da personale preparato. In tal modo si incentivano lo svolgimento dei compiti, lo sviluppo delle capacità organizzative e si offre uno stimolo a sostegno dell'autostima.

- **Progetti di sviluppo delle Life Skills e Progetti di manualità**

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto aderisce al Progetto P.R.E. (Prevenzione dei rischi in età evolutiva) con interventi per lo sviluppo delle Life Skills, rivolto in particolare agli alunni più demotivati, per i quali le proposte didattiche tradizionali non abbiano determinato successi in alcun ambito.

Al fine di sostenere la motivazione e favorire la responsabilizzazione, vengono organizzate nello stesso Istituto progetti di manualità ("Scuola Bottega"), come per esempio il laboratorio di falegnameria.

- **Progetto Doposcuola**

L'Istituto ha attivato un doposcuola scolastico per il supporto agli alunni in maggiore difficoltà nello svolgimento dei compiti.

Comunicazione alle famiglie in merito alla parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

Le famiglie sono tenute a consultare quotidianamente il registro elettronico per monitorare la situazione scolastica dei propri figli.

Nella Scuola Primaria, a fronte di situazioni particolarmente problematiche, i Team di Classe si attivano per contattare i genitori degli alunni al fine di comprendere la natura delle difficoltà e predisporre strategie di intervento condivise.

I Consigli di Classe della Scuola Secondaria, qualora si registrino situazioni di scarso profitto tali da mettere a rischio il successo scolastico degli studenti, provvedono a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di specifici interventi di recupero e segnalano le modalità più adeguate per colmare le lacune.

In tali casi vengono consegnate due tipologie di lettere: una per sottolineare la presenza di numerose insufficienze e/o comportamenti tali da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; l'altra indirizzata agli studenti che presentano qualche insufficienza, ai quali si richiede un rafforzamento dell'impegno.

In entrambi gli ordini di scuole, la comunicazione viene data in tempo utile per la realizzazione del recupero ed è seguita da contatti periodici fra docenti e genitori al fine di valutare la permanenza o la risoluzione delle difficoltà.

4) L'ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione del Curricolo.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche sono i seguenti:

- a) adempimento di funzioni istituzionali della scuola (ad esempio orientamento, valorizzazione delle eccellenze, alto potenziale, recupero);
- b) coerenza con i principi enunciati nel POF triennale;
- c) programmazione comune tra i gradi e dentro i plessi (con riduzione al minimo di Progetti su singole classi, a meno che non siano esperienze sperimentali implementabili);
- d) coinvolgimento del maggior numero possibile di studenti;
- e) collaborazione con i Comitati dei Genitori;
- f) focalizzazione sulle seguenti aree:
 - **sviluppo delle competenze linguistiche** (ad esempio certificazioni linguistiche; insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera; possibili scambi culturali; interventi di docenti madrelingua in classe, Olimpiadi del libro, Olimpiadi della lingua italiana, Progetto Read More, laboratori di lettura, concorsi legati alla lettura);
 - **sviluppo delle competenze logico-matematiche** (ad esempio corsi di scacchi, giochi matematici, percorsi di logica) e **scientifiche** (ad esempio laboratori e corsi di approfondimento di conoscenze e competenze scientifiche);
 - **sviluppo di competenze sociali civiche** (in particolare sviluppo delle attività e competenze in materia di sostenibilità ambientale e di cittadinanza attiva);
 - **attività di recupero** dei saperi e delle competenze essenziali per alunni con BES e difficoltà;
 - **attività di potenziamento** linguistico, matematico, scientifico, espressivo per alunni eccellenti e con alto potenziale cognitivo;
 - **sviluppo di competenze digitali.**

La Scuola accoglie positivamente proposte dai Comitati dei Genitori e dagli Enti del territorio, purché compatibili con la propria Offerta Formativa, con i propri valori e complessivamente sostenibili dal punto di vista didattico, organizzativo e finanziario.

Il Piano prevede altresì lo svolgimento delle attività di orientamento in uscita, secondo il modello già adottato dall'Istituto, con una attenzione particolare a promuovere da parte degli studenti scelte adeguate alla propria personalità e alle proprie competenze, e con l'individuazione di azioni specifiche per studenti con difficoltà o stranieri (utilizzo di mediatori culturali, presentazioni riservate a genitori stranieri in lingua o in contesti da loro particolarmente frequentati, accompagnamento alla visita presso alcuni istituti, ecc.).

Progetti di educazione alle pari opportunità, alla parità di genere e di prevenzione della violenza di genere

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 16 della Legge 107 del 2015 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*), sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria, sono previsti interventi curricolari da parte dei docenti nelle diverse discipline, relativamente ai temi delle pari opportunità, della parità di genere e della prevenzione della violenza di genere, anche formulando specifici moduli interdisciplinari e/o individuando queste tematiche fra le tracce delle mappe concettuali per l'Esame di Stato. Sono altresì previsti incontri di sensibilizzazione per gli studenti della Scuola Secondaria (ad esempio con esperti, vittime e testimoni) sugli argomenti in questione; sono inoltre effettuati momenti di informazione e conoscenza per i docenti (anche nelle riunioni del Collegio) e per i genitori.

Progetti di prevenzione del bullismo

L'Istituto, come già avvenuto in passato, intende pianificare e organizzare in modo sistematico interventi di

informazione e prevenzione per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

I principali progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

Si elencano di seguito quelli che l'Istituto ha individuato come i propri principali Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, distinti in diverse aree.

AREA- FUNZIONI ISTITUZIONALI

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	CONTINUITA' Infanzia-primaria-secondaria di 1°grado	<ul style="list-style-type: none"> - Creare aspettative positive verso l'ingresso nel nuovo ordine di scuola. - Sviluppare fiducia nelle capacità degli alunni. - Favorire i processi di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. - Favorire il passaggio informazioni fra ordini di scuola.
3	SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'interazione dell'alunno diversamente abile con il contesto classe e con tutte le figure presenti nella scuola per realizzare la piena inclusione; - Incentivare i momenti di collaborazione e socializzazione al fine di accrescere e sviluppare l'autonomia, le abilità relazionali e cognitive dell'alunno diversamente abile. - Promuovere lo sviluppo dell'alunno, attraverso un confronto costante fra le diverse figure dell'équipe educativa.
4	INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'inserimento degli alunni non italofoeni nella scuola. - Consolidare e approfondire le capacità linguistiche sia orali che scritte. - Aiutare gli alunni non italofoeni a superare le difficoltà linguistiche. - Utilizzare il mediatore linguistico per migliorare l'integrazione dell'alunno straniero nella classe e nella scuola e favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia non italiana.
5	AMBIENTE E SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura del rispetto verso l'ambiente, con particolare attenzione alle problematiche del territorio, dell'aria e dell'acqua. - Comprendere le conseguenze del nostro agire quotidiano sulla salute. - Favorire interventi di sensibilizzazione verso temi dello sviluppo sostenibile evidenziando le ricadute ambientali negative legate a comportamenti scorretti. - Adottare nuovi e più responsabili stili di vita.

6	BENESSERE E PREVENZIONE AL DISAGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi di tipo psicologico-pedagogico su alunni in situazione di disagio - Gestire sportello di ascolto Genitori, in collaborazione con esperti esterni - Essere punto di riferimento per le situazioni di DSA per alunni, docenti e famiglie.
7	COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE Per docenti e studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica: aule aumentate dalla tecnologia, ambienti di apprendimento 2.0 e 3.0... - Realizzare laboratori informatici per alunni diversamente abili. - Formare al corretto utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione. - Far comprendere i concetti di privacy e di legalità inerenti all'utilizzo dei più diffusi Social Network. - Prevenire comportamento di cyberbullismo.
8	ORIENTAMENTO ALLA SCELTA	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare gli studenti alla maggiore conoscenza di sé educandoli ad una scelta efficace. - Informare gli studenti dell'offerta formativa presente sul territorio veronese. - Supportare le famiglie nel percorso di scelta dei loro figli, aiutandole nel loro delicato ruolo. - Sostenere i consigli di classe e i coordinatori nella formulazione del consiglio orientativo.
9	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. - Motivare gli studenti che vivono un disagio scolastico attraverso attività laboratoriali ed esperienze alternative alla didattica tradizionale. - Favorire una scelta orientativa consapevole.

AREA - CITTADINANZA ATTIVA

	Titolo progetto	Principali obiettivi

1	SOLIDARIETÀ'	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e diffondere la cultura della solidarietà offrendo occasioni concrete di partecipazione. - Promuovere momenti di riflessione sul valore della gratuità e della condivisione nelle relazioni sociali. - Far conoscere agli alunni esperienze di volontariato, anche attraverso la testimonianza diretta di alcuni volontari - Far prendere coscienza di alcune realtà di povertà e disagio sociale in cui vivono molte persone, sia nel nostro ambiente sia in zone lontane. - Far prendere coscienza delle molte concrete possibilità di aiutare chi è nel bisogno attraverso piccoli gesti vissuti insieme.
2	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere comportamenti corretti in caso di terremoto, incendio o di situazioni che prevedano l'evacuazione dell'edificio. - Conoscere le uscite di sicurezza di ogni spazio dell'edificio scolastico. - Far acquisire comportamenti corretti come ciclisti e pedoni. - Incrementare il senso di responsabilità degli studenti. - Incrementare la fiducia nelle istituzioni.
3	ATTIVITA' DEI COMITATI DEI GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere attività che favoriscano il coinvolgimento e la collaborazione tra le famiglie, i docenti e gli alunni. - Attività di Cineforum: proporre un'occasione la domenica pomeriggio per vedere un film; comprendere e discutere i messaggi del film con un breve dibattito. - Realizzare feste di Natale, di fine anno scolastico e particolari ricorrenze: proporre occasioni di festa e di condivisione con il coinvolgimento di tutte le famiglie, promuovendo iniziative di sensibilizzazione per un miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

AREA - RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	LABORATORI SCIENTIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare e incentivare, nell'alunno, la curiosità verso fenomeni naturali per interpretare la realtà. - Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti e formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali. - Acquisire un linguaggio appropriato ed utilizzarlo per esporre ciò che si è sperimentato.

2	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare dei criteri per segnalare studenti ad alto potenziale cognitivo e rinviarli ad eventuali servizi di supporto. - Organizzare attività scolastiche ed extra scolastiche rivolte agli studenti AP ed eccellenti. - Realizzare serate per genitori, con premiazione degli studenti diplomati eccellenti in terza media.
3	PROGETTO RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire opportunità di recupero per gli alunni che presentano difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico. - Rinforzare i livelli di motivazione degli alunni con qualche difficoltà.
4	PROGETTI DI LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la lettura - Sostenere la comprensione del testo. - Creare occasioni di aggregazione e di condivisione. - Misurare le proprie conoscenze nella sfida con altre classi.
5	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'interesse e la curiosità per la matematica. - Aumentare l'interesse e la curiosità per le scienze sperimentali. - Porre attenzione alla salvaguardia del benessere psico-fisico. - Favorire l'attenzione per le tematiche ambientali e ecologiche.

AREA - SALUTE E BENESSERE

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale. - Dare ai ragazzi un'informazione corretta e completa, aperta alla visione globale della persona. - Proporre e far acquisire una visione positiva dell'affettività e della sessualità umana. - Educare i ragazzi al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità. - Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti che sono in relazione con i ragazzi (genitori, educatori, insegnanti).

AREA - LINGUE EUROPEE E NUOVE TECNOLOGIE

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE- INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA- MODULI DI MADRELINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli alunni, oltre che una motivazione all'impegno, anche l'opportunità di avere un riconoscimento ufficiale a livello internazionale. - Offrire l'opportunità di acquisire un credito formativo per la continuazione degli studi.
2	FORMAZIONE ALLE COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre gli studenti all'utilizzo consapevole e ampio dell'informatica e degli strumenti digitali. - Avviare gli studenti al linguaggio di programmazione informatica. - Approfondire alcuni applicativi informatici, con basi di matematica e logica. - Acquisire strumenti e metodologie per l'utilizzo del PC in ambito scolastico.

AREA - LINGUAGGI ESPRESSIVI, ARTISTICI E SPORTIVI

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	LABORATORI ESPRESSIVI - TEATRALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, danza e parola. - Sviluppare le proprie potenzialità attraverso il confronto con l'altro. - Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri. - Esprimere le proprie risorse creative ed espressive. - Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche. - Creare un'occasione per studenti in difficoltà di esprimere capacità e competenze in contesti di realtà.

2	SAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare all'esperienza diretta della pratica strumentale e vocale di gruppo. - Sviluppare concentrazione, attenzione e spirito di collaborazione con gli altri. - Favorire la socializzazione e l'autodisciplina. - Abituare all'ascolto e alla concentrazione. - Rispettare i tempi per lo studio dello strumento e delle partiture. - Consentire di fare la gratificante esperienza del far musica insieme. - Fare esperienza del pubblico controllando la propria emotività.
3	AVVIAMENTO ALLA MUSICA D'INSIEME	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio allo studio di uno strumento musicale incentivando la conoscenza e l'uso di strumenti a fiato (ma anche di altri, purché finalizzati alla costituzione di una formazione musicale d'insieme). - Costituzione di un gruppo bandistico in un progetto consorziato tra le scuole dei due Istituti comprensivi. - Creare un luogo di incontro, di studio, di lavoro e di amicizia presso la scuola media (di pomeriggio), riservato ai ragazzi. - Favorire il rapporto reciproco fra scuola e territorio. - Prevenire il disagio sociale favorendo il senso di appartenenza al gruppo. - Aumentare le capacità di cooperazione dei ragazzi e dei giovani.
4	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. - Riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. - Favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire la partecipazione alle attività motorie e sportive degli alunni non praticanti attività sportive fuori dall'ambito scolastico. - Incrementare le attività motorie e sportive avvalendosi della collaborazione di società e associazioni sportive del territorio.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione

L'Istituto ritiene che le visite guidate e i viaggi di istruzione siano momenti particolari ed intensi dell'attività scolastica; essi fanno parte della programmazione educativo-didattica e offrono all'alunno pluralità di esperienze dirette sul territorio.

Queste attività presuppongono una precisa e adeguata programmazione didattica predisposta in maniera organica e completa, anche attraverso il personale di segreteria e i rappresentanti dei genitori.

5) Le attività previste in relazione al PNSD

L'Istituto, fin dalla sua nascita, e attualmente in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, ha previsto una serie di azioni ai fini dello sviluppo delle competenze digitali.

Le azioni più significative in linea con il PNSD sono le seguenti:

1) Team Digitale

L'Istituto ha nominato un Team Digitale con la funzione di sostenere l'utenza e il personale scolastico in genere nella gestione degli strumenti digitali.

2) La partecipazione a Bandi specifici

L'Istituto si propone di partecipare ai prossimi Avvisi che siano coerenti con il Piano di Innovazione Digitale della Scuola.

3) L'Offerta Formativa per gli studenti

L'Istituto già offre e si propone di offrire, nel Triennio di vigenza del presente Piano, progetti extracurricolari ai propri studenti per il miglioramento delle competenze digitali (es. attività di robotica). I nuovi studenti sono inoltre istruiti nell'utilizzo della piattaforma digitale GSuite in modo da rendere possibile e facilitare, in caso di necessità, lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

4) Creazione di un Team addetto alla Comunicazione Istituzionale

A partire dall'a.s. 2022-2023 viene creato un Team che si dedica alla Comunicazione Istituzionale con l'incarico di diffondere e rendere accessibili le attività che vengono effettuate all'interno dell'Istituto.

5) Polo di Robotica educativa e STEAM di Istituto

All'inizio dell'a.s. 2022-2023 è stato inaugurato presso la Sede Centrale il Polo di Robotica educativa e STEAM di Istituto che organizzerà e svolgerà corsi di robotica destinati ad alunni interni ed esterni e attività formative rivolte a docenti dell'Istituto e di altre scuole. Il Polo si configura, inoltre, come spazio aperto al territorio, in particolare alla collaborazione con Aziende e Associazioni.

Nel triennio di vigenza del PTOF l'obiettivo prioritario dell'Istituto è incrementare i laboratori, installare tutti i laboratori disponibili e attualmente smantellati a causa dell'emergenza pandemica (laboratori linguistico-multimediali nelle Scuole Secondarie, laboratorio digitale nella Scuola Primaria Don Antonini, laboratori di informatica nelle diverse sedi) e realizzare per ciascun plesso un laboratorio scientifico e uno linguistico-multimediale adeguatamente attrezzato.

Saranno realizzati i Progetti finanziati con gli Avvisi Pon Wifi e Digital Board.

L'Istituto si propone per il futuro la ricognizione di tutti i pc in uso e l'ammmodernamento progressivo del parco macchine (con acquisti parziali ogni anno), in modo da garantire l'aggiornamento delle attrezzature. Oltre a ciò, ci si propone di attivare classi sperimentali in cui ciascuno studente sia dotato di tablet collegato in rete.

Gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana (uso della LIM, dei videoproiettori, di digital board, di software didattici);
- l'utilizzo della didattica laboratoriale, con la promozione della dimensione esperienziale e collaborativa adeguatamente strutturata, anche mediante l'uso di tecnologie e strumenti tecnici e scientifici per la realizzazione di prodotti da parte degli studenti;
- lo svolgimento di corsi e attività curricolari ed extracurricolari di informatica, multimedialità e robotica;
- l'utilizzo delle risorse digitaliper la condivisione di materiali fra docenti e studenti e l'impiego di piattaforme digitali per la condivisione e la produzione condivisa di elaborati;
- la realizzazione di un Giornalino di Istituto online da parte di una redazione e all'interno di uno specifico Progetto;

- l'implementazione del nuovo Sito di Istituto e dei canali social della Scuola (Facebook,Telegram, Instagram);
- l'utilizzo del Sito dell'Istituto, del registro Elettronico, della Segreteria Digitale con la conservazione a norma dei documenti, della posta elettronica ordinaria e certificata, della piattaforma Sidi per garantire la comunicazione istituzionale e con gli utenti e il territorio, la trasparenza e l'accessibilità, l'informazione e l'erogazione dei servizi;
- l'incremento della dematerializzazione, in particolare nell'ambito delle attività di Segreteria.

6) Le attività previste in relazione al PNRR

Al fine di continuare a promuovere l'azione didattica ed educativa, grazie ai fondi relativi al PNRR, ci si propone di realizzare quanto è indicato di seguito:

- il completamento e l'ottimizzazione della cablatura di tutti i plessi, in particolare delle Scuole Primarie Cesari e Don Antonini;
- l'acquisto di pc portatili, tablet e altra strumentazione necessaria per completare i laboratori esistenti;
- l'acquisto di tablet e delle dotazioni tecnologiche per attivare almeno due classi web da 25 alunni ciascuna alla Scuola Secondaria;
- la riprogettazione del sistema audio/video/luci dell'auditorium e del palcoscenico;
- l'installazione in tutti i plessi di distributori di acqua per la riduzione della plastica e l'utilizzo generalizzato delle borracce individuali;
- la realizzazione in tutti i plessi di aule all'aperto;
- la realizzazione di aule polifunzionali strutturate a isole/o zone di lavoro nei plessi delle scuole De Gasperi, Antonini, Cesari, Marconi di Pozzo;
- la realizzazione in tutti i plessi di aule/spazi laboratoriali attrezzati per musica, arte, scienze, lingue straniere, lettura-biblioteca;
- il miglioramento degli spazi dedicati ai docenti in ogni plesso, con la dotazione di macchina da caffè, bollitore, tazze individuali, armadietti e, dove possibile, poltroncine, tavoli e angoli per lavoro e relax;
- l'arredamento di atri e corridoi per la loro trasformazione in spazi dedicati allo studio, alla lettura e al gioco da tavolo.

7) Il sistema di valutazione di Istituto

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione, in tutte le sue fasi, si ispira ai principi di autenticità, tempestività e trasparenza.

La valutazione *“precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”* (Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione - 04/09/2012).

La valutazione comprende tre momenti fondamentali:

- valutazione diagnostica o iniziale, che evidenzia sia i prerequisiti utili al raggiungimento degli obiettivi, sia eventuali lacune e difficoltà su cui la scuola si propone di intervenire tempestivamente attraverso attività di recupero;
- valutazione formativa o intermedia che accompagna il processo di apprendimento e fornisce agli alunni informazioni precise riguardo ai risultati raggiunti da ciascuno;
- valutazione sommativa o conclusiva, che a fine quadrimestre e fine anno certifica il livello raggiunto da ognuno.

Per la valutazione gli insegnanti si avvalgono di:

- prove scritte, orali, grafiche, questionari e test;
- prove autentiche atte ad accertare le competenze acquisite;
- osservazioni sistematiche dello studente;
- indicatori dell'impegno e del grado di attenzione, interesse e partecipazione.

Le attività di valutazione sono costantemente monitorate, aggiornate e riviste attraverso la definizione chiara di strumenti di verifica, di tipologia delle prove, di griglie/rubriche di valutazione sperimentate e applicate.

La valutazione degli apprendimenti si attiene alle disposizioni normative, e in particolare recepisce le innovazioni introdotte dal Dlgs. 62/2017.

I Criteri di valutazione degli apprendimenti costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel corso del Triennio di vigenza del presente POF verrà effettuata una revisione delle attività di verifica e valutazione. Gli obiettivi che saranno perseguiti a tale proposito sono la definizione chiara di strumenti di verifica, l'individuazione di diverse tipologie di prove, la costruzione di griglie/rubriche di valutazione che saranno condivise e sperimentate dai docenti. **In particolare, nel corso dell'a.s.2022/2023 si procederà alla revisione delle griglie di valutazione della Scuola Primaria con l'elaborazione di griglie specifiche per ciascun macroobiettivo dei diversi insegnamenti.**

Saranno inoltre definiti incontri calendarizzati di correzione comune delle prove di verifica da parte dei docenti appartenenti ai medesimi Ambiti/Dipartimenti, con l'applicazione dei criteri di valutazione deliberati dall'Istituto, in modo da diffondere modalità sempre più omogenee, eque e condivise di valutazione.

Prove Invalsi e prove comuni somministrate in corso d'anno

Nell'Istituto, ormai da tempo, vengono assegnate in corso d'anno prove di verifica di italiano, matematica e negli ultimi tempi anche di lingua inglese in contemporanea sulle classi parallele. Tale pratica si prefigge come obiettivo l'individuazione di particolari criticità nelle classi affinché sia possibile apportarvi i necessari interventi e consente di monitorare la varianza fra i diversi gruppi classe. L'assegnazione delle prove comuni offre inoltre un'opportunità per alunni e studenti di prepararsi ad affrontare le prove Invalsi ministeriali previste per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e per le terze della Secondaria.

Nel Triennio di vigenza del presente POF si ritiene necessario continuare il percorso intrapreso nello scorso triennio.

Nello specifico, le azioni previste sono le seguenti:

- assegnazione di verifiche di simulazione (almeno due in corso d'anno) delle Prove Invalsi (italiano, matematica e inglese), in contemporanea sulle classi parallele, tabulazione degli esiti e rinforzo didattico relativamente alle criticità emergenti;
- **assegnazione di prove di verifica in ingresso dalla seconda Primaria alla Prima Secondaria in italiano e matematica;**
- **assegnazione di prove di verifica finali per classi parallele dalla prima Primaria alla terza Secondaria in italiano e matematica, e dalla terza Primaria alla Terza Secondaria anche in inglese;**
- **le prove di verifica comuni saranno standardizzate, verranno definite e depositate a inizio anno; saranno inoltre strutturate in base agli obiettivi comuni di apprendimento, di livello medio/medio-alto.**

Le prove comuni trasversaliassegnate alle classi saranno corrette in maniera incrociata in modo tale che non sia il docente di classe ad effettuare la valutazione dei propri studenti.

Attraverso il confronto fra insegnanti, l'Istituto intende sperimentare nuovi strumenti di valutazione che siano condivisi e applicati dai docenti in modo equo e oggettivo.

Il modello di certificazione delle competenze

La scuola finalizza il suo Curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per l'esercizio della cittadinanza.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la Scuola progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Al termine della Scuola primaria viene rilasciato alle famiglie il documento di valutazione delle competenze, elaborato sulla base del modello nazionale. (Allegato n.6A)

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, in sede di Esame di Stato, si effettua la certificazione delle competenze sul modello nazionale. (Allegato n.6B)

Il sistema di valutazione di Istituto

Il sistema di valutazione di Istituto è costituito da tutti gli strumenti che il Collegio Docenti ha elaborato per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Esso comprende:

- i criteri per l'espressione del giudizio globale sul livello di maturazione degli studenti;
- i criteri per l'attribuzione del voto di profitto (Scuola Secondaria);
- i criteri per l'attribuzione del livello conseguito (Scuola Primaria);
- i criteri per l'espressione del giudizio sul comportamento;
- i criteri di non ammissione alla classe successiva;
- i criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato.

a) I criteri per l'espressione del giudizio globale

Il giudizio globale viene definito in base a criteri parzialmente differenziati per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. Tali criteri sono indicati nelle tabelle sottostanti.

GIUDIZIO GLOBALE primo e secondo quadrimestre– Scuola Primaria

L'alunno si è relazionato	in modo costruttivo con compagni e adulti
	in modo positivo con compagni e adulti
	in modo corretto con compagni e adulti
	in modo superficiale con compagni e adulti
	in modo non sempre corretto con compagni e adulti
	In modo a volte conflittuale con i compagni, ma corretto con gli adulti
	in modo a volte conflittuale con i compagni e con gli adulti
	in modo conflittuale con i compagni e con gli adulti
e ha collaborato	spontaneamente.
	in modo efficace.
	in modo selettivo.
	se sollecitato.
	saltuariamente.
	poco.
Nel suo percorso di apprendimento,	produttivo

halavorato in modo	diligente
	abbastanza diligente
	differenziato rispetto alle discipline
	dispersivo
	non adeguato
e	pienamente autonomo.
	autonomo.
	quasi sempre autonomo.
	abbastanza autonomo.
	non sempre autonomo.
	non ancora autonomo.
Ha acquisito un metodo di lavoro	personale e accurato
	produttivo ed efficace
	efficace
	essenziale
	meccanico
	superficiale e frammentario
	dispersivo e inefficace
e l'impegno è stato	puntuale e approfondito.
	costante.
	abbastanza regolare.
	non sempre adeguato.
	saltuario.
	selettivo.
	superficiale.
	scarso.
molto scarso.	
Rispetto alla situazione di partenza, i progressi nell'apprendimento sono stati	rilevanti.
	regolari.
	abbastanza regolari.
	differenziati rispetto alle discipline.
	modesti.
	minimi.

GIUDIZIO GLOBALE primo e secondo quadrimestre– Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno si è relazionato	in modo costruttivo con compagni e adulti
	in modo positivo con compagni e adulti
	in modo corretto con compagni e adulti
	in modo superficiale con compagni e adulti
	in modo non sempre corretto con compagni e adulti
	In modo a volte conflittuale con i compagni, ma corretto con gli adulti
	in modo a volte conflittuale con i compagni e con gli adulti
	in modo conflittuale con i compagni e con gli adulti
e ha collaborato	spontaneamente.
	in modo efficace.
	in modo selettivo.
	se sollecitato.
	saltuariamente.
	poco.

Nelsuopercorsodiapprendimento, halavoratoinmodo	produttivo
	diligente
	abbastanza diligente
	differenziato rispetto alle discipline
	dispersivo
	non adeguato
e	pienamente autonomo.
	autonomo.
	quasi sempre autonomo.
	abbastanza autonomo.
	non sempre autonomo.
	non ancora autonomo.
Ha acquisito un metodo di studio	personale e accurato
	produttivo ed efficace
	efficace
	essenziale
	meccanico
	superficiale e frammentario
	dispersivo e inefficace
e l'impegno è stato	puntuale e approfondito.
	costante.
	abbastanza regolare.
	non sempre adeguato.
	saltuario.
	selettivo.
	superficiale.
	scarso.
molto scarso.	
Si è dimostrato capace di	fare ipotesi e pervenire a conclusioni.
	individuare e risolvere problemi.
	utilizzare le informazioni.
	operare scelte consapevoli.
	pianificare e progettare un'attività.
	agire in modo creativo.
Rispetto alla situazione di partenza, i progressi nell'apprendimento sono stati	rilevanti.
	regolari.
	abbastanza regolari.
	differenziati rispetto alle discipline.
	modesti.
	minimi.

b) I criteri per l'attribuzione del voto di profitto (Scuola Secondaria)

In base alla normativa, l'Istituto ha definito rubriche di valutazione in cui vengono espressi i criteri di corrispondenza tra i voti numerici e i livelli di apprendimento nelle diverse discipline. Il documento viene allegato al Piano (Allegato n.7)

c) I criteri per l'attribuzione del livello conseguito (Scuola Primaria)

Il nostro Istituto, coerentemente con le disposizioni normative (Ordinanza 172 del 04 dicembre 2020 e relative Linee Guida), a partire dall'a.s. 2020/2021 ha adottato le nuove modalità di valutazione presso la Scuola Primaria.

Alla Scuola Primaria verranno utilizzati, sia per la valutazione in itinere sia per quella degli scrutini intermedi e finali, i giudizi descrittivi riferiti a 4 livelli di apprendimento:

- 1) Il livello **“IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE”** esprime un apprendimento non adeguato e non sufficiente, riferito a conoscenze, abilità e/o competenze non ancora acquisite, con scarsa autonomia e responsabilità;
- 2) Il livello **“BASE”** esprime un apprendimento complessivamente accettabile e sufficiente, riferito a conoscenze, abilità e/o competenze ancora incerte ed essenziali, con autonomia e responsabilità limitate a contesti noti;
- 3) Il livello **“INTERMEDIO”** esprime un apprendimento abbastanza consolidato e soddisfacente, riferito a conoscenze, abilità e/o competenze buone ma non del tutto corrette e/o complete, con autonomia e responsabilità sicure in contesti noti;
- 4) Il livello **“AVANZATO”** esprime un apprendimento di alta qualità, riferito a conoscenze, abilità e/o competenze ampie e complete, con autonomia e responsabilità consolidate e capaci di manifestarsi anche in contesti non noti.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento: la tipologia della situazione, le risorse utilizzate, l'autonomia e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

GRIGLIA DEI CRITERI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI

SITUAZIONE	RISORSE	AUTONOMIA	CONTINUITA'	LIVELLI
L'alunno porta a termine il compito anche in una situazione non nota.	Usa una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia trovate da lui.	È pienamente autonomo.	Agisce in modo continuo.	AVANZATO
L'alunno porta a termine il compito in una situazione nota.	Usa risorse reperite altrove da lui stesso.	È autonomo.	Agisce in modo continuo.	INTERMEDIO
L'alunno porta a termine il compito in una situazione nota.	Usa risorse fornite dal docente o reperite altrove.	Non è del tutto autonomo.	Agisce in modo discontinuo.	
L'alunno porta a termine il compito solo	Usa le risorse fornite dal docente.	È autonomo.	Agisce in modo discontinuo.	BASE
		Non è	Agisce in modo	

in una situazione nota.		autonomo.	continuo.	
L'alunno porta a termine il compito solo in una situazione nota.	Usa risorse fornite appositamente dal docente.	Non è autonomo.	Agisce in modo discontinuo.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione dei criteri sopra definiti.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, i docenti valuteranno la possibilità di strutturare percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione/personalizzazione.

Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi di apprendimento saranno definiti in coerenza con il Piano Educativo Personalizzato.

MACRO-OBIETTIVI

ITALIANO(per tutte le classi)

1. ASCOLTO E PARLATO
2. LETTURA E COMPrensIONE
3. SCRITTURA
4. ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

MATEMATICA(per tutte le classi)

1. NUMERI
2. SPAZIO E FIGURE
3. RELAZIONI, DATI, PREVISIONI
4. PROBLEMI

INGLESE(per tutte le classi)

1. LISTENING (ASCOLTO - comprensione orale)
2. READING (LETTURA - comprensione scritta)
3. WRITING (SCRITTURA - produzione scritta)
4. SPEAKING (PARLATO - produzione e interazione orale)

STORIA(per tutte le classi)

1. USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
2. CONCETTI DELLA STORIA
3. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

GEOGRAFIA

1. ORIENTAMENTO (per tutte le classi)
2. SIMBOLI E TERMINI DELLA GEOGRAFIA (per tutte le classi)
3. PAESAGGIO (per le classi 1°, 2°, 3°)
4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE (per le classi 4°e 5°)

SCIENZE(per tutte le classi)

1. OSSERVAZIONE, DESCRIZIONE E SPERIMENTAZIONE DI FATTI E FENOMENI
2. L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE

TECNOLOGIA(per tutte le classi)

1. OSSERVAZIONE, ESPLORAZIONE E DESCRIZIONE DI OGGETTI E MATERIALI
2. IPOTESI, INTERVENTI E TRASFORMAZIONI, CON L'UTILIZZO DI PROCEDURE VARIE

MUSICA(per tutte le classi)

1. ASCOLTO
2. PRODUZIONE

ARTE E IMMAGINE(per tutte le classi)

1. ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE
2. IMMAGINI E OPERE D'ARTE: OSSERVARE, ANALIZZARE, APPREZZARE

ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (per tutte le classi)

1. IL CORPO: COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITÀ, RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO, SALUTE E BENESSERE
2. IL GIOCO E LO SPORT, PREVENZIONE E SICUREZZA

I macro-obiettivi relativi a ogni disciplina, la griglia dei criteri per l'osservazione dei processi, le prove di verifica sono esposti nell'Allegato n. 14.

d) I criteri per l'espressione del giudizio sul comportamento

Coerentemente con la normativa, l'Istituto si è dotato di criteri comuni per valutare il comportamento degli alunni. Questa modalità esprime la valutazione mediante giudizi sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria, fornisce un quadro per la comprensione delle motivazioni delle scelte e traccia contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. In essa sta la volontà di equità e la fiducia nelle potenzialità di ciascun allievo. Le dimensioni valutate fanno riferimento sia allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006 e Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 04/09/2012) sia al rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto (Allegato n.8).

Il giudizio sintetico complessivo tiene conto in modo equilibrato dei livelli attribuiti a ciascuna dimensione valutata.

Al fine di favorire una più agevole comprensione della nuova griglia per la valutazione del comportamento, si è scelto di mantenere tra parentesi il voto in decimi corrispondente al relativo giudizio. Tale accorgimento è stato adottato anche per facilitare l'individuazione del giudizio sintetico complessivo da parte dei Consigli/Team di Classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dimensione valutata	Indicatori	Descrittori	Giudizio
Acquisizione delle competenze sociali e civiche	Agire rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche, l'ambiente	L'alunno agisce rispettando consapevolmente le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Ottimo (10)
		L'alunno agisce rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Distinto (9)
		L'alunno generalmente agisce rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Buono (8)
		L'alunno non sempre agisce rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Discreto (7)
		L'alunno di frequente agisce senza rispettare le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Sufficiente (6)
		L'alunno intenzionalmente non rispetta le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Non Sufficiente (5)

Acquisizione delle competenze sociali e civiche	Agire responsabilmente attraverso l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica	L'alunno agisce con responsabilità, si impegna costantemente e mantiene sempre l'attenzione durante le attività scolastiche. Partecipa attivamente* e in modo costruttivo alle lezioni.	Ottimo (10)
		L'alunno agisce con responsabilità, si impegna e mantiene l'attenzione durante le attività scolastiche. Partecipa attivamente alle lezioni.	Distinto (9)
		L'alunno agisce generalmente in modo responsabile, non sempre si impegna e mantiene l'attenzione durante le attività scolastiche. Partecipa alle lezioni se sollecitato.	Buono (8)
		L'alunno agisce in modo poco responsabile: si impegna raramente e partecipa poco alle attività scolastiche. Interviene in modo non sempre pertinente alle lezioni e talvolta disturba.	Discreto (7)
		L'alunno non agisce in modo responsabile: non si impegna e mostra disinteresse per le attività scolastiche. Interviene in modo inappropriato arrecando disturbo alle lezioni.	Sufficiente (6)
		L'alunno agisce mostrandosi del tutto irresponsabile: non si impegna mai nelle attività scolastiche, impedisce il regolare svolgimento delle lezioni arrecando continuamente disturbo.	Non sufficiente (5)

Rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto	Rispettare le regole della vita scolastica, comunicare correttamente e costruttivamente con gli altri, rispettare le figure istituzionali e il personale non docente, aiutare chi è in difficoltà	L'alunno rispetta sempre il Regolamento d'Istituto; comunica costruttivamente con gli altri, aiuta spontaneamente chi è in difficoltà e riconosce ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Ottimo (10)
		L'alunno rispetta il Regolamento d'Istituto; comunica correttamente con gli altri, aiuta chi è in difficoltà e riconosce ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Distinto (9)
		L'alunno generalmente rispetta il Regolamento d'Istituto; è quasi sempre corretto nella comunicazione con gli altri, aiuta se sollecitato i compagni in difficoltà e accetta nel complesso ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Buono (8)
		L'alunno non rispetta sempre il Regolamento d'Istituto (segnalazioni disciplinari); è talvolta scorretto nella comunicazione con gli altri, non aiuta quasi mai i compagni e non riconosce ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Discreto (7)
		L'alunno in più occasioni non rispetta il Regolamento d'Istituto, mettendo in atto comportamenti di scorrettezza tali da richiedere provvedimenti disciplinari importanti (allontanamento dalle lezioni). Comunica in maniera non adeguata con gli altri, non aiuta i compagni e non rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Sufficiente (6)
		L'alunno non rispetta il Regolamento di Istituto, si comporta in modo gravemente scorretto, con azioni tali da configurare trasgressioni di legge (reati) e nel corso dell'anno è stato più volte sanzionato con provvedimenti di allontanamento dalle lezioni. Comunica scorrettamente, non rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola e assume atteggiamenti oppositivi.	Non sufficiente (5)

Acquisizione delle competenze sociali e civiche	Collaborare con compagni e docenti nelle diverse attività rispettando i ruoli e i punti di vista altrui e fornendo il proprio contributo personale	L'alunno collabora costruttivamente nelle diverse attività, in cui assume il ruolo di leader positivo, avanza proposte personali, coinvolge i compagni e rispetta i punti di vista diversi dai propri.	Ottimo (10)
		L'alunno collabora nelle attività, fornisce il suo contributo, fa qualche proposta e complessivamente rispetta i punti di vista diversi dai propri.	Distinto (9)
		L'alunno collabora quasi sempre nelle attività; se sollecitato, effettua qualche proposta e accetta i punti di vista altrui.	Buono (8)
		L'alunno è poco collaborativo nelle attività, verso le quali tende a mostrare indifferenza. Non sempre accetta i punti di vista altrui.	Discreto (7)
		L'alunno raramente collabora nelle attività; spesso disturba e ostacola lo svolgimento del lavoro scolastico. Quasi sempre non rispetta i punti di vista altrui.	Sufficiente (6)

		L'alunno non collabora mai nelle attività, disturba e impedisce agli altri lo svolgimento del lavoro scolastico. Non sa riconoscere le esigenze e i punti di vista altrui.	Non sufficiente (5)
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

*La partecipazione attiva non è elemento indispensabile per l'attribuzione del giudizio "ottimo" nel caso in cui lo studente, pur mostrandosi collaborativo e costruttivo, fosse frenato nell'intervento durante le lezioni da una forte timidezza di carattere.

e) I criteri di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Tuttavia, qualora la non ammissione risultasse proficua per la maturazione, la crescita personale e l'acquisizione degli apprendimenti futuri dello studente, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono stabilire di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo nella Scuola Secondaria

In caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, motivando la decisione.

I criteri sulla base dei quali può essere deliberata la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sono i seguenti:

- assenze superiori a un quarto dell'orario annuale personalizzato per le quali non sia stato possibile applicare la deroga in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gravi lacune in una o più discipline tali da pregiudicare la positiva prosecuzione del percorso di apprendimento;
- non adeguata acquisizione delle competenze disciplinari di base e/o delle competenze sociali e civiche;
- completo e costante rifiuto delle proposte didattiche e delle offerte educative/formative promosse dall'Istituto, in particolare accompagnato da atteggiamenti di totale disinteresse e passività nei confronti delle attività didattiche;
- assenza di esiti sufficienti negli apprendimenti anche in presenza di percorsi didattici personalizzati.

Per la non ammissione è pertanto necessario che si presentino le condizioni espresse dai criteri sopra indicati singolarmente o in associazione tra loro.

La non ammissione può inoltre essere prevista come sanzione disciplinare, in base articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

La decisione del Consiglio di Classe sulla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, o dell'insegnante incaricato dello svolgimento dell'attività alternativa all'IRC, per gli alunni che hanno effettuato questa seconda scelta, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale.

L'Istituto ammette la possibilità di reiterare più volte la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso in cui permangano le condizioni relative ai criteri di non ammissione senza sensibili miglioramenti.

f) Criteri per la definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato

In base alle recenti normative (Decreto Legislativo n. 62/2017, Decreto Ministeriale n. 741/2017, Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione dello studente all'Esame di Stato e, in caso di ammissione, stabilisce un voto espresso in decimi.

Il voto di ammissione viene definito tenendo conto del percorso triennale effettuato da ogni studente e dell'acquisizione globale delle competenze disciplinari.

Per la valutazione del percorso triennale dello studente vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- livello di acquisizione delle competenze conseguite al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento al livello degli apprendimenti relativi all'ultimo annoscolastico;
- progressi o regressi in una o più discipline evidenziatisi nel corso del triennio;
- progressi o regressi nello sviluppo delle competenze sociali e civiche (rispetto degli altri, di sé stessi, dell'ambiente, capacità di agire in modo responsabile e collaborare...);
- attribuzione dell'eccellenza o conseguimento di risultati degni di nota in qualche iniziativa nel corso del triennio (partecipazione con successo a tornei di tipo scientifico-matematico, linguistico...).

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno venga ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione delle competenze in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame con un peso pari al 50%.

VOTI DI AMMISSIONE E INDICATORI

VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è sempre stata contraddistinta da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare e di prestare aiuto spontaneamente. Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati rilevanti e costanti.

9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è più che soddisfacente ed è caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico. L'impegno è stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata contraddistinta da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare e di prestare aiuto.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati costanti.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona ed è caratterizzata da autonomia, responsabilità e sufficiente spirito critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempo di adattamento. L'impegno è stato costante e le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità risultano abbastanza soddisfacenti, anche se esistono margini di miglioramento. L'interazione sociale è stata contraddistinta da relazioni complessivamente positive, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare e di prestare aiuto.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati costanti, ma non hanno interessato ogni ambito o disciplina.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono più che sufficienti ma non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se manca talvolta di consapevolezza. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma, mentre nei contesti nuovi richiede istruzioni e supporti. L'impegno non è sempre stato costante e le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità risultano sufficienti. L'interazione sociale è stata contraddistinta da relazioni complessivamente corrette, partecipazione conforme alle richieste dell'insegnante, aderenza abbastanza consapevole alle regole condivise.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati lievi ma regolari e hanno interessato solo qualche ambito o disciplina.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. L'applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio e del supporto degli adulti o dei compagni. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti non è ancora del tutto sviluppata. L'impegno non è sempre stato costante e va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. Le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità sono incerte. L'interazione sociale è stata contraddistinta da relazioni complessivamente corrette, partecipazione piuttosto passiva, aderenza generale alle regole condivise.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati limitati.</p>

5	<p>Le conoscenze acquisite sono limitate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative è poco sviluppata. L'impegno non è stato conforme alle richieste e devono essere migliorate le strategie di studio e di lavoro. Le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità sono molto incerte. L'interazione sociale talvolta è stata contraddistinta da relazioni non sempre corrette, scarsa aderenza alle regole condivise e partecipazione passiva.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati molto limitati e discontinui.</p>
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende dal costante aiuto e supporto dell'adulto. L'impegno è stato inadeguato e non sono state acquisite efficaci strategie di studio e di lavoro. Mancano le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata da relazioni non sempre corrette; la partecipazione e l'aderenza alle regole condivise risultano insufficienti.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati scarsi, lenti e discontinui, nonostante le opportunità di recupero o le attività di supporto fornite dall'Istituto.</p>

8) Le azioni e gli strumenti della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto mette in atto una serie di azioni per realizzare l'inclusione scolastica, la gran parte delle quali sono state già esposte nella sezione relativa alla didattica (Parte terza, punto 3), pagg.25 e segg.), a cui si rimanda per gli interventi finalizzati all'inclusione.

In questa sezione si individuano e si descrivono gli strumenti di cui la Scuola si avvale per realizzare l'inclusione:

- a) Il Piano annuale per l'Inclusività;
- b) I modelli di PEI e PDP;
- c) I gruppi di lavoro per l'inclusione;
- d) Le Funzioni Strumentali Sostegno, Intercultura, Benessere, Contrasto alla dispersione scolastica e le Referenze per i BES.

a) Il Piano annuale per l'Inclusività

Come previsto dalla CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR “*Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* e dal Dlg.66/2017, l'Istituto è chiamato ad elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Disabilità e BES. Il documento viene allegato al Piano (Allegato n.9).

b) I modelli di PEI e PDP

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

Nel D.P.R. 24/2/1994 è altresì chiarito che "Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno".

Il modello adottato è a base ICF (Allegato 2).

Il Piano Didattico Personalizzato è il documento redatto per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA- Legge 170/2010) e per gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES- Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013).

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, di norma entro la fine di novembre. Il PDP viene compilato e deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

I modelli di PDP adottati dall'Istituto sono tre (rispettivamente Allegati n.3A, 3B, 4):

- modello per studenti con DSA;
- modello per studenti con BES relativo ad altri Disturbi Evolutivi;
- modello per studenti non italofofoni (proposto dalla rete Tante Tinte).

c) I gruppi di lavoro per l'inclusione

Nell'Istituto operano i seguenti gruppi di lavoro sull'inclusione:

- GLHO/I di classe: sono costituiti dal Dirigente (o dal coordinatore di classe da lui delegato), docenti della classe (particolarmente dai docenti di sostegno) e, rispettivamente per ciascun alunno, dai genitori, dagli specialisti sanitari di riferimento ed eventualmente da assistenti sociali, operatori sanitari e altre figure coinvolte nel percorso di integrazione/inclusione dell'alunno; si occupa della condivisione dei percorsi educativi, didattici e di inclusione sociale di ciascun

alunno, oltre alla stesura di PEI e PDP;

- GLHI di Istituto: è composto dal Dirigente, dai docenti che ricoprono la Funzione Strumentale o la referenza degli ambiti relativi al Sostegno, ai DSA e BES, all'Intercultura, al Benessere, al Contrasto alla dispersione, dallo staff di Direzione, da rappresentanti di genitori e operatori sanitari o sociali; si occupa di individuare le strategie di Istituto in relazione all'inclusione;
- GLHI territoriale: è composto dal GLHI dei due Istituti Comprensivi di San Giovanni Lupatoto, integrati dalla presenza degli assistenti sociali e degli specialisti dell'ambito socio-sanitario del territorio; si occupa di individuare le criticità, le strategie, le attività formative, i percorsi educativi, didattici e sociali condivisi per promuovere l'inclusione degli alunni.

d) Le Funzioni Strumentali Sostegno, Intercultura, Benessere, Contrasto alla dispersione e le Referenze per i BES.

L'Istituto ha individuato alcune Funzioni Strumentali e Referenze nel proprio organigramma, che si occupano di coordinare e promuovere i diversi interventi relativi all'inclusione degli alunni:

- La F.S. Sostegno, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni con disabilità;
- La F.S. Intercultura, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni non italofoni;
- La Referenza per i BES, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali;
- La F.S. Benessere, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni che presentano situazioni di disagio legate a condizioni personali, psicologiche, familiari, socio-economico-culturali;
- La F.S. Contrasto alla dispersione, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

I docenti che ricoprono i diversi incarichi si coordinano, collaborano e dialogano tra loro, allo scopo di mettere in atto interventi coerenti ed efficaci.

9) Il Piano per la DDI

A partire dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha predisposto un Piano per la Didattica Digitale Integrata che verrà seguito ogniqualvolta si rendesse necessario il ricorso alla didattica a distanza a causa della sospensione delle lezioni in presenza (lockdown totale o parziale, messa in quarantena di una classe).

I principi, le modalità, gli strumenti che caratterizzano la Didattica Digitale Integrata sono esposti nel Piano per la DDI allegato al PTOF (Allegato n. 13).

PARTE QUARTA

L'organizzazione

1) L'organigramma

L'I.C.2 "Margherita Hack", sulla base della propria struttura e dell'Offerta Formativa delineata, prevede nel proprio Organigramma, oltre al Dirigente (che assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la rappresentanza legale, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio ed esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane), l'articolazione organizzativa e gestionale relativa all'ambito didattico e quella amministrativa.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, **SONO ISTITUITI** i seguenti organi e figure, i cui compiti sono di seguito definiti:

- lo STAFF di Direzione, con funzioni consultive del Dirigente e istruttorie rispetto al Collegio dei Docenti. Lo STAFF è costituito da:

- due collaboratori fiduciari del Dirigente (Vicepresidi), di norma uno proveniente dalla Scuola Primaria e uno dalla Scuola Secondaria di I grado, con delega di firma e con funzioni delegate in assenza del Dirigente, oltre che con funzioni di gestione e comunicazione con personale e utenti, di coordinamento didattico e organizzativo, di riferimento per i Progetti e per la realizzazione dell'Offerta Formativa;
- un docente referente di Sede per ogni plesso, con funzioni di coordinamento dell'attività complessiva, di cura della comunicazione con la Dirigenza e con personale e utenti, di organizzazione delle supplenze, con delega a presiedere riunioni di plesso, incontri con i genitori, consigli di interclasse e di classe...
- uno o più docenti vicereferenti di Sede, in base alla struttura organizzativa definita dal Dirigente su proposta delle assemblee dei docenti di plesso, con compiti di supporto e sostituzione del docente referente di Sede;

- i Dipartimenti/Ambiti disciplinari, costituiti da docenti che insegnano le medesime discipline o gruppi di discipline, sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria; essi costituiscono articolazioni del Collegio Docenti con compiti di definizione degli aspetti didattici relativi alle materie, sotto la guida di un Coordinatore di Dipartimento/Ambito, con funzioni di punto di riferimento organizzativo e didattico; i Dipartimenti/Ambiti lavorano sull'elaborazione del curriculum, sia in verticale tra Primaria e Secondaria, sia in orizzontale rapportandosi con le altre discipline;

- le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa, relative alle aree individuate come fondamentali dal Collegio dei Docenti, modificabili di anno in anno:

- Continuità
- Sostegno
- Intercultura
- Benessere e prevenzione del Disagio

- Didattica
- Ambiente e Salute
- **Contrasto alla dispersione scolastica**

- i docenti Referenti per altre aree ritenute prioritarie per l'Offerta Formativa:

- Orientamento
- Recupero
- Eccellenza e Alto Potenziale
- Disturbi specifici di apprendimento e BES
- Invalsi (Primaria e Secondaria)
- Animatore Digitale
- Progetti
- Coordinamento sicurezza
- Calendario progettualità e attività
- Team antibullismo

- le Commissioni relative alle aree prioritarie, costituite dalle FS delle aree indicate (ove previste) e dai referenti di plesso per le medesime:

- Curricolo e didattica
- Autovalutazione di Istituto e POF
- Formazione
- Intercultura
- Continuità
- Sicurezza
- Team Digitale
- Orario
- Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
- Attività Sportive
- Sostenibilità
- Commissione Biblioteca e Lettura

- i docenti Coordinatori di classe, uno per ciascuna delle classi dell'Istituto, sia di Scuola Primaria sia di Secondaria, con funzioni di coordinamento didattico dei docenti della classe, di riferimento per i docenti, gli studenti, i genitori, il Dirigente, di cura delle relazioni e della comunicazione, di presidenza in assenza del Dirigente delle riunioni del Consiglio e del Team di classe.

Le aree ritenute prioritarie per l'individuazione delle Funzioni Strumentali, dei Referenti e delle Commissioni possono essere modificate e integrate di anno in anno.

Fanno parte dell'Organigramma anche il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), che sono individuati tra figure professionali esterne.

Riguardo all'ambito amministrativo, presso l'Istituto è operativo un Ufficio di Segreteria, che, oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), prevede la seguente articolazione:

- un Ufficio Protocollo, per la gestione delle comunicazioni in ingresso e in uscita e per la gestione documentale;
- un Ufficio del Personale, che si occupa di tutte le pratiche e i servizi relativi al personale in servizio nell'Istituto;
- un Ufficio Didattica, che cura le pratiche e i servizi relativi agli studenti e alle famiglie;
- un Ufficio Contabilità, che si occupa degli adempimenti amministrativi relativi all'attività negoziale della Scuola.

In ciascuna sede sono inoltre presenti i collaboratori scolastici, nella misura minima di due unità per plesso, con compiti di collaborazione all'attività complessiva, di vigilanza, di pulizia e cura dei locali, di supporto agli utenti.

Di anno in anno, nel POF dell'Istituto, dal mese di novembre è allegato l'Organigramma con i nominativi del personale che ricopre le funzioni qui individuate (Allegato n.12).

2) L'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza

L'organizzazione degli Uffici è esplicitata nell'organigramma, a cui si rimanda.

L'Istituto è in costante comunicazione con i soggetti interni ed esterni, attraverso molteplici canali, che sono di seguito individuati:

PRESIDENZA

Si trova presso la Sede Centrale, in via U. Foscolo 13 - tel. 045. 546418

La Dirigente prof.ssa Erica Baldelli riceve esclusivamente su appuntamento, da richiedersi tramite l'indirizzo mail istituzionale vric8ad009@istruzione.it.

VICEPRESIDENZA

Per qualsiasi informazione è possibile contattare le Vicepresidi e i Referenti di Sede scrivendo alla mail istituzionale della Scuola: vric8ad009@istruzione.it, indicando sempre il motivo per cui si chiede il contatto.

Indirizzo ed orario della Segreteria

SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

presso Sede Centrale in via U. Foscolo 13

tel. : 045 546418 fax : 045 9251311 mail: vric8ad009@istruzione.it

posta certificata: vric8ad009@pec.istruzione.it

La segreteria è aperta al pubblico(solo su prenotazione fino al termine dell'emergenza Covid)dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30e riceve telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

In caso di impossibilità di accedere negli orari indicati, si dovrà prendere appuntamento inviando una mail al seguente indirizzo: vric8ad009@istruzione.it

DSGA

La DSGA riceve su appuntamento e telefonicamente solo il lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

In caso di impossibilità di accedere negli orari indicati, si dovrà prendere appuntamento inviando una mail al seguente indirizzo: vric8ad009@istruzione.it

La Comunicazione Istituzionale e i servizi

L'Istituto utilizza per la comunicazione istituzionale e per l'erogazione di servizi i seguenti canali:

1) Il sito istituzionale all'indirizzo www.ic2sangiovannilupatoto.edu.it.

Costantemente aggiornato, il sito riporta in particolare le seguenti informazioni:

- il Piano dell'Offerta Formativa, i Regolamenti, gli Esiti delle Prove Invalsi;
- il calendario delle attività;
- le circolari e le comunicazioni rivolte al personale e all'utenza;
- i contatti, gli orari, i servizi, la modulistica;
- gli eventi e le news;
- l'Albo- Pubblicità Legale per la pubblicazione ufficiale dei documenti;
- l'area Amministrazione Trasparente in cui sono contenuti tutti i dati per i quali è previsto l'obbligo di trasparenza;
- gli spazi per la comunicazione da parte dei Comitati dei Genitori.

2) Il Registro Elettronico

Accessibile dal sito istituzionale, il Registro Elettronico consente a tutti i genitori degli alunni di visualizzare costantemente la situazione scolastica dei figli, di prendere visione dei voti, delle assenze, delle note, dello svolgimento della programmazione, di prenotare i colloqui individuali, di accedere ai documenti intermedi e finali di valutazione.

Mediante il registro elettronico è possibile l'erogazione di servizi telematici quali la richiesta di certificati e il rilascio di autorizzazioni, accedendo con le proprie credenziali riservate.

3) Il servizio di posta elettronica e telefono

La comunicazione con l'Istituto è possibile tramite

Posta Elettronica Ordinaria (PEO) all'indirizzo vric8ad009@istruzione.it;

Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo vric8ad009@pec.istruzione.it;

Telefono al numero 045/546418.

3) Il riordino degli archivi e la revisione dell'inventario

L'Istituto prosegue nel processo, già iniziato da alcuni anni, di ristrutturazione dei materiali, dei documenti e dei macchinari, che prevede:

- il riordino dei magazzini, con l'eliminazione dei materiali obsoleti ed inservibili, la pulizia dei locali, il riposizionamento degli strumenti da conservare;
- la sistemazione degli archivi, in modo che la documentazione storica sia conservata in modo adeguato, sia riordinata e sia resa disponibile per la consultazione;
- la revisione e il completamento dell'inventario.

Per la realizzazione di questo obiettivo si rende necessario un adeguato incremento di organico del personale ATA, dato che al momento non è possibile farvi fronte con le risorse umane disponibili.

In assenza di tale incremento, si prevede l'attribuzione di un incarico a una unità di personale esterna alla scuola.

4) Reti e convenzioni attivate

L'Istituto sostiene e incentiva i rapporti di collaborazione con le altre Istituzioni Scolastiche e con il territorio locale, in particolare con Associazioni ed Enti del comune di appartenenza, con i quali stipula accordi di Rete e Convenzioni,

Esso partecipa formalmente alle seguenti reti territoriali:

- RETE AMBITO TERRITORIALE 3: rete che raccoglie tutte le istituzioni scolastiche autonome che sono state assegnate allo stesso ambito territoriale, con finalità di gestione di diverse attività (organico, formazione, inclusione...);
- RETE INCLUSIONE: rete di ambito per il coordinamento e la promozione di iniziative di inclusione;
- RETE TANTE TINTE, rete provinciale per l'integrazione degli alunni non italofofoni;
- RETE LABTALENTO, per la promozione delle attività di individuazione e inclusione degli studenti ad alto potenziale cognitivo;
- RETE SCUOLA E TERRITORIO, per la promozione di iniziative di formazione rivolte a docenti e genitori;
- RETE "EXSPERIMENTA": rete di cui l'Istituto è capofila e di cui fanno parte anche l'I.C.1 di San Giovanni Lupatoto e l'I.C. di Zevio, per lo svolgimento del Progetto di didattica sperimentale "Exsperimenta: scienza e tecnologia sulla punta delle dita";
- RETE PER IL DEBATE: rete veneta che riunisce scuole di I e II ciclo che intendono formarsi e attivare la metodologia didattica del debate;
- RETE S.O.S. (Scuole orientate alla sostenibilità): rete di scuole di Verona e provincia impegnate nella realizzazione di attività di sostenibilità ambientale.

L'Istituto ha stretto diverse Convenzioni, tra cui si ricordano le seguenti:

- CESTIM, per l'intervento di volontari per una prima alfabetizzazione degli alunni di lingua non italiana;
- Comune di San Giovanni Lupatoto per l'utilizzo dei locali dell'Istituto o per progetti rivolti alla propria utenza (ad esempio animazione giovanile, recupero e assistenza nei compiti, ecc.);

- Convenzioni con diverse Università per lo svolgimento di attività di tirocinio presso l'I.C.2;
- Convenzioni con Università ed Enti/Associazioni (Villaggio Digitale, Biosphaera, Fab Lab...) per la realizzazione di progetti didattici.

L'Istituto intende promuovere o aderire a tutte le Reti relative ad ambiti di particolare interesse per la Scuola come il recupero, l'alto potenziale, l'acquisto di dotazioni strumentali efficaci, la sostenibilità, il debate...

5) Il Piano di formazione del personale docente

Il Piano Triennale di Formazione e aggiornamento del personale docente, nel rispetto degli specifici riferimenti normativi, comprende iniziative e proposte diversificate che tengono conto anche delle esigenze avvertite dai docenti.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, e in particolare aderendo alle iniziative della Rete di Ambito territoriale a cui appartiene, corsi di formazione che concorrono al soddisfacimento dei bisogni individuati.

La formazione dei docenti è, come previsto dalla Legge 107/15, "obbligatoria, permanente e strutturale".

La quota oraria minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare a fine anno è indicativamente di 20 ore di formazione annuale, oltre all'eventuale formazione sulla sicurezza.

Oltre alle attività d'Istituto, l'adesione a ciascuna delle quali è facoltativa, stante l'obbligo di raggiungimento del monte ore previsto, è possibile svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, qualora promosse da Enti a tale fine riconosciuti dallo Stato e la cui frequenza sia stata preventivamente autorizzata dall'Istituto, purché in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate.

L'Istituto pertanto intende diventare laboratorio di sviluppo professionale, adottando opportune soluzioni organizzative e funzionali, tra le quali possono rientrare:

- l'organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altri Istituti, e l'attivazione di laboratori territoriali;
- l'adesione a consorzi pubblici e privati finalizzati al sostegno professionale della scuola;
- la partecipazione di docenti a corsi offerti dall'Università o da altri soggetti qualificati;
- il potenziamento di processi di autoformazione, individuale o di gruppo, anche in modalità multimediale;
- l'adesione a progetti di formazione locali, regionali e/o nazionali;
- la collaborazione di insegnanti a ricerche metodologiche e didattiche promosse dall'Università;
- la valorizzazione in senso formativo del lavoro degli insegnanti, soprattutto nei momenti collegiali;
- l'utilizzo di servizi di consulenza e di assistenza offerti da esperti o da team esterni alla scuola.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità individuate dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano Triennale di istituto per la Formazione dei docenti aderisce alle aree per la Formazione definite dal Piano Nazionale:

- Autonomia didattica e organizzativa

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Scuola e lavoro (per l'Istituto, in relazione all'orientamento alla scelta)
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In base ai nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, sono state individuate le seguenti priorità triennali di formazione per i docenti:

- Tecnologie per la Didattica Digitale Integrata;
- Insegnamento dell'Educazione civica;
- Didattica delle discipline (italiano, matematica, scienze, in particolare);
- Sostenibilità;
- Debate;
- Inclusione e disabilità;
- Corsi sul metodo di studio;
- Modalità di verifica legate alla nuova valutazione nella Scuola Primaria.

Annualmente verrà inoltre eseguita una rilevazione dei principali bisogni formativi avvertiti dai docenti, dei quali si terrà conto unitamente alle priorità formative sopra indicate.

In aggiunta alla formazione promossa dall'Istituto, come già indicato viene capillarmente diffusa e favorita l'adesione alle iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale di appartenenza.

Per la progettazione e l'organizzazione delle attività formative è costituita una Commissione per la Formazione. I docenti componenti, che collaborano con lo Staff di Dirigenza, hanno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano.

In particolare, è loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le Unità Formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.

Inoltre, hanno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei docenti per le firme di presenza.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvede alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto mettono a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le attività interne viene sottoposto ai partecipanti un questionario per la valutazione degli esiti. Un'ulteriore forma di verifica è costituita dalla realizzazione di materiali o dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante il rilascio di "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite".

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e territoriale cui l'Istituto aderirà.

6) Il Piano di formazione del personale ATA

Oltre alla formazione per i docenti, l'Istituto prevede attività formative rivolte al personale amministrativo e ausiliario su temi attinenti alle specifiche professionalità:

a) Assistenti amministrativi:

- Innovazioni normative;
- Strumentazione hardware e software (in particolare Segreteria Digitale);
- Sicurezza;
- Privacy.

b) Collaboratori scolastici:

- Sicurezza;
- Privacy;
- Professionalità specifica (sorveglianza, doveri di servizio, assistenza agli alunni);
- Incarichi aggiuntivi (protocollo farmaci, antibullismo, relazioni con gli alunni).

In particolare, l'Istituto provvede per tutto il personale, docente e ATA, al completamento della formazione generale e specifica sulla sicurezza, sul primo soccorso, sull'antincendio e all'aggiornamento della medesima.

7) Il Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto, che comprende tutti i diversi Regolamenti della Scuola, è parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a cui viene allegato (Allegato n.8), ed è pubblicato sul sito istituzionale.

PARTE QUINTA

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

1) Il monitoraggio e la verifica della realizzazione del PTOF

Il presente Piano prevede l'attuazione di azioni di monitoraggio e verifica della sua attuazione. In particolare, in relazione al monitoraggio, si prevede quanto segue:

- a) Un'azione annuale di raccolta dati, da parte della Commissione Autovalutazione e POF, sui seguenti aspetti:
 - Attuazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
 - Risultati relativi alle priorità di miglioramento.
- b) Un'azione annuale di raccolta dati, da parte della Commissione didattica, coordinata dalla FS, sui seguenti aspetti:
 - Progressi nell'elaborazione del curricolo di istituto (strumenti di valutazione disciplinari...).
- c) Un'azione annuale di raccolta dati da parte del referente Progetti e dai Referenti delle singole Progettualità di Istituto, sui seguenti aspetti:
 - realizzazione dei Progetti, criticità ed efficacia;
 - percezione della soddisfazione dei partecipanti (mediante questionari e/o focus group).

In relazione alla verifica, al termine della vigenza del presente PTOF, si prevede quanto segue:

- a) da parte della Commissione Autovalutazione, una rilevazione complessiva sui seguenti aspetti:
 - raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità di miglioramento;
 - percezione della soddisfazione dell'utenza (alumni, genitori, stakeholders) sull'Offerta Formativa erogata, bisogni emergenti, raccolta di proposte, mediante questionari;
- b) da parte dello Staff, integrato dalle FS e dai referenti e con il supporto della Commissione Autovalutazione, redazione di una relazione sull'attuazione complessiva del PTOF, in particolare in merito a quanto previsto nelle sezioni relative alle Scelte Strategiche e all'Offerta Formativa.

2) La rendicontazione e il bilancio sociale

Al termine del triennio di vigenza del presente PTOF, sulla base del monitoraggio e della verifica del medesimo, è prevista la rendicontazione finale con la stesura del bilancio sociale, in cui saranno esposti i dati relativi alla sua attuazione.

Il bilancio sociale sarà pubblicato sul sito istituzionale e reso accessibile agli stakeholders, anche mediante altre modalità di illustrazione ed esposizione pubblica.

Allegati

Allegato n.1: Curricolo d'Istituto (integrato con il Curricolo di Educazione Civica)

Allegato n.2: PEI

Allegato n.3A: PDP per alunni con DSA

Allegato n.3B: PDP per altri alunni con BES

Allegato n.4: PDP per alunni non italofoni

Allegato n.5: Protocollo di Accoglienza degli studenti non italofoni

Allegato n.6 A: Modello di certificazione delle competenze Scuola Primaria

Allegato n.6 B: Modello di certificazione delle competenze Scuola Secondaria

Allegato n.7: Criteri per la valutazione degli apprendimenti

Allegato n.8: Regolamento di Istituto

Allegato n.9: PAI

Allegato n.10: Criteri per la formazione delle classi iniziali

Allegato n.11: Piano di Miglioramento

Allegato n.12: Organigramma dell'anno in corso

Allegato n. 13: Piano scolastico per la DDI

Allegato n. 14: Documenti sulla valutazione per livelli(Scuola Primaria)